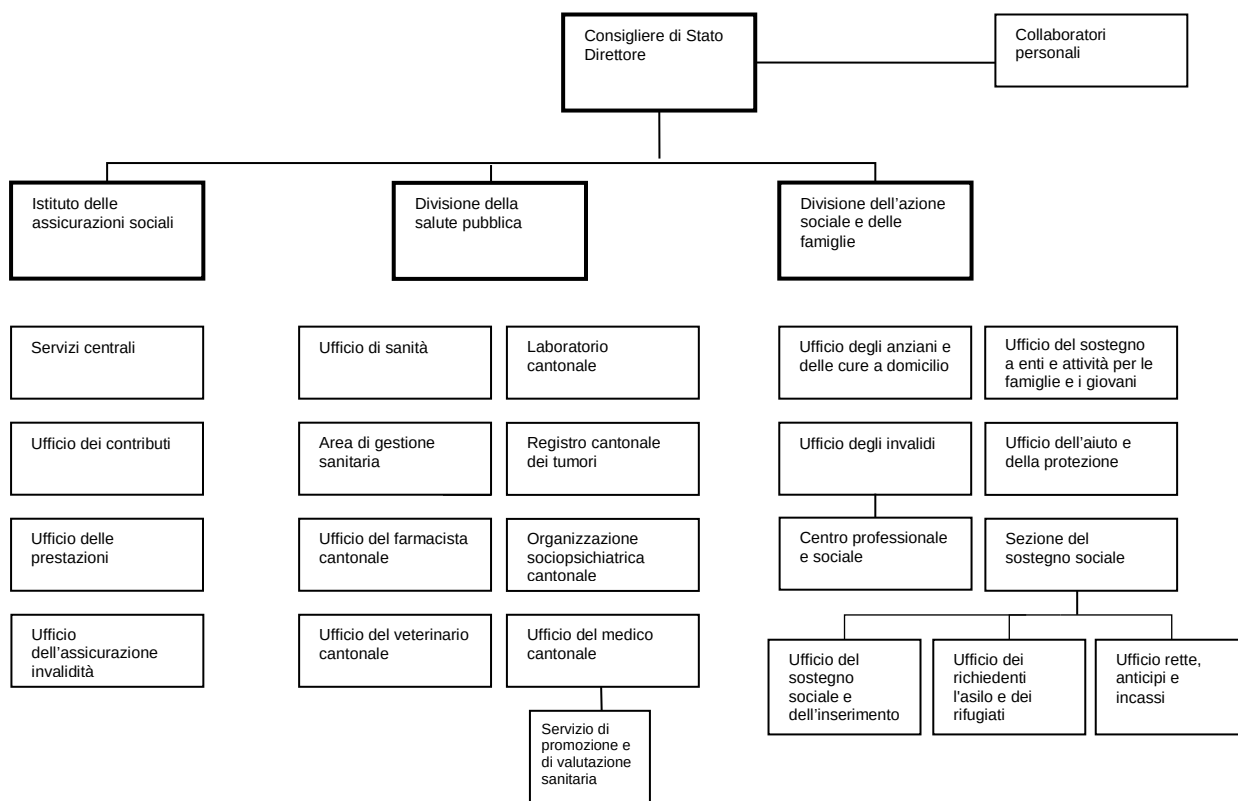


4	DIPARTIMENTO DELLA SANITÀ E DELLA SOCIALITÀ	109
4.1	Considerazioni generali	109
4.2	Istituto delle assicurazioni sociali	110
4.2.1	Considerazioni generali	110
4.2.2	Presentazione di messaggi e risposte a consultazioni federali	112
4.3	Divisione della salute pubblica	113
4.3.1	Considerazioni generali	113
4.3.2	Presentazione di messaggi e risposte a consultazioni federali	115
4.3.3	Ufficio di sanità (4.T26-29)	116
4.3.4	Area di gestione sanitaria	118
4.3.5	Ufficio del medico cantonale (4.T30)	119
4.3.6	Ufficio del farmacista cantonale (4.T31-35)	122
4.3.7	Ufficio del veterinario cantonale (4.T36-37)	123
4.3.8	Laboratorio cantonale (4.T38-40)	125
4.3.9	Registro cantonale dei tumori (4.T41-43)	126
4.3.10	Organizzazione sociopsichiatrica cantonale (OSC) (4.T44-57)	128
4.3.11	Politica delle tossicomanie (Legge stupefacenti, 4.T58-59)	129
4.4	Divisione dell'azione sociale e delle famiglie	130
4.4.1	Considerazioni generali	130
4.4.2	Presentazione di messaggi e risposte a consultazioni federali	131
4.4.3	Ufficio degli anziani e delle cure a domicilio (4.T60-64)	132
4.4.4	Ufficio degli invalidi (4.T65-66)	134
4.4.5	Ufficio del sostegno a enti e attività per le famiglie e i giovani (4.T67-72)	136
4.4.6	Ufficio dell'aiuto e della protezione (4.T73-78)	138
4.4.7	Centro professionale e sociale di Cugnasco-Gerra (CPS)	141
4.4.8	Sezione del sostegno sociale (4.T79-80)	142
4.4.8.1	Ufficio del sostegno sociale e dell'inserimento (4.T81-84)	143
4.4.8.2	Ufficio rette, anticipi e incassi (4.T85-89)	143
4.4.8.3	Ufficio dei richiedenti l'asilo e dei rifugiati (4.T90-92)	144

4 Dipartimento della sanità e della socialità



4.1 Considerazioni generali

Anche nel 2024, con un incremento dei premi della cassa malati 2025 del +10.5%, la politica sanitaria si conferma al centro dell'impegno e delle preoccupazioni del Dipartimento.

Nonostante la maggior parte delle decisioni in materia sia di competenza federale, il Cantone ha continuato a utilizzare tutti gli strumenti disponibili per contenere questa crescita. Tra le misure più significative adottate nel 2024, spicca l'approvazione del messaggio per limitare il rilascio di nuove autorizzazioni alle organizzazioni di assistenza e cura a domicilio e agli/alle infermieri/e indipendenti che operano a carico della LAMal. Il provvedimento non incide solo sui costi coperti dalla LAMal, ma anche sulle spese a carico del Cantone e dei Comuni, che contribuiscono al finanziamento residuale nella misura rispettivamente del 20% e 80%. Da segnalare inoltre, l'approvazione da parte del Gran Consiglio – con 46 voti favorevoli, 7 contrari e 12 astenuti – del messaggio relativo alla prima tappa della pianificazione ospedaliera, tramite il quale il Cantone intende raggiungere un equilibrio ottimale tra capillarità dell'offerta e concentrazione dei servizi, a beneficio del paziente e in favore della qualità delle cure. Va ribadito, tuttavia, che i costi del settore stazionario sono già sotto controllo e incidono solo nella misura di meno del 20% sull'intera spesa LAMal considerata per il calcolo dei premi.

Di conseguenza, a fronte dell'impegno del Dipartimento e della Divisione della salute pubblica sul fronte contenimento dei costi sanitari, resta evidente che il sistema sanitario nazionale presenta criticità strutturali, che richiedono una riforma sostanziale per garantire un equilibrio tra sostenibilità finanziaria e qualità dell'assistenza.

Nel 2024, la sociopsichiatria pubblica è stata caratterizzata da due significativi passi avanti: da un punto di vista organizzativo, l'Organizzazione sociopsichiatrica cantonale ha adottato la Carta dei Valori, un documento frutto di un processo partecipativo che definisce missione, visione e principi del settore. Presentato durante la Giornata mondiale della salute mentale, il documento mira a rafforzare la coesione interna e il senso di responsabilità collettiva. Sul piano logistico-infrastrutturale, sono proseguiti i lavori di ammodernamento del comparto di Casvegno ed è stata individuata la sede provvisoria per l'Unità psichiatrica integrata per minorenni. Il Consiglio di Stato ha licenziato i relativi messaggi nel corso dell'anno.

Per quanto riguarda l'ambito dell'azione sociale e delle famiglie, l'anno è stato caratterizzato dall'avvio di nuove iniziative atte a rendere le politiche sociali più partecipative e flessibili. Tra i principali interventi, si segnala la prima fase di ottimizzazione dei contratti di prestazione, tesa a semplificare le procedure amministrative rispettivamente il forte coinvolgimento dei portatori di interesse, come dimostrano l'aggiornamento della Legge giovani e della Legge colonie, realizzato con la partecipazione di giovani, di associazioni e dei Comuni. In linea con questa strategia, la sessione parlamentare cantonale dedicata alle persone con disabilità ha avviato un dibattito istituzionale sull'inclusione. Rimane prioritario il tema dell'accessibilità all'alloggio a pigione sostenibile: a dicembre è stato licenziato un messaggio governativo per rafforzare il Centro di competenza sull'alloggio (CCAI), con l'obiettivo di migliorare l'informazione e il coordinamento degli interventi pubblici nel settore abitativo.

Nel 2024, l'attività dell'Istituto delle assicurazioni sociali (IAS) ha registrato un aumento dei contributi sociali del 2.6%. Inoltre, per la prima volta nella storia della Cassa cantonale di compensazione AVS gli affiliati hanno superato la soglia complessiva di 100'000. Al contempo, si è registrata una riduzione dei beneficiari di AFI-API e LADI, ai minimi dal 2001, e un calo delle indennità di disoccupazione. Tuttavia, per la prima volta dopo anni, sono aumentate le indennità per insolvenza, possibile segnale di un rallentamento economico, mentre le rendite AVS, influenzate dalle tendenze demografiche, continuano ad evidenziare un invecchiamento complessivo della popolazione. Per il secondo anno consecutivo, si è registrato un forte calo degli assegni familiari di base e di formazione, non dovuto a una diminuzione dei figli, ma all'aumento degli assegni versati dall'INPS italiano ai frontalieri. Questo ha ridotto la spesa delle casse svizzere, permettendo, dal 2024, una significativa riduzione delle aliquote contributive per i datori di lavoro e gli indipendenti affiliati alla Cassa cantonale. Va segnalata una forte crescita dei sussidi (+7.1%) per la riduzione dei premi dell'assicurazione malattia (RIPAM), dovuta all'aumento dei premi, che ha portato la spesa totale a 386 milioni di franchi all'anno (+26 milioni rispetto al 2023). Inoltre, si sono aggiunti i costi derivanti dai morosi LAMal, pari a 23 milioni di franchi, con una previsione di crescita anche per gli anni futuri. Questi aumenti rappresentano una delle principali voci di spesa cantonale. Dal punto di vista legislativo, sono state introdotte diverse modifiche, tra cui la Riforma AVS 21, entrata in vigore il 1° gennaio 2024, che ha richiesto lavori preparatori e momenti formativi. Inoltre, è stato concluso a fine 2023 il periodo transitorio per le prestazioni complementari, durante il quale i diritti acquisiti sono stati preservati. Dal 1° gennaio 2024, si applicano le nuove regole a tutti i beneficiari, con un lavoro informativo rivolto a persone interessate e enti locali.

4.2 Istituto delle assicurazioni sociali

4.2.1 Considerazioni generali

Il 2024, come lo scorso anno, è trascorso all'insegna della crescita dei contributi e delle principali prestazioni erogate dall'IAS. Per la prima volta nella storia della Cassa cantonale di compensazione AVS gli affiliati hanno superato la soglia complessiva di 100'000.

Anche i contributi sociali versati dalle aziende e dagli indipendenti all'Istituto delle assicurazioni sociali hanno segnato un nuovo aumento (+2.6%), in linea con la tendenza degli ultimi anni. Solo i contributi versati alla nostra Cassa cantonale per gli assegni familiari (CCAF) sono leggermente diminuiti (-4.4%) a seguito della riduzione delle aliquote entrata in vigore a inizio anno (-0.15%, per tutti i datori di lavoro e -0.10%, per gli indipendenti); tuttavia a fine anno le entrate hanno ancora superato la somma complessiva dei pagamenti per gli Assegni familiari di base e di formazione, di conseguenza è stato possibile operare un ulteriore taglio delle aliquote a partire dal 2025 da 1.70% a 1.60% per i datori di lavoro e da 0.90% a 0.85% per gli indipendenti affiliati alla nostra Cassa.

In costante crescita anche le rendite AVS, corrispettivamente alle tendenze demografiche segnate da un costante invecchiamento della popolazione. Tendenza analoga anche per le prestazioni complementari: in questo caso tuttavia l'aumento della spesa (+3.4%) non è dovuto all'incremento dei beneficiari – in leggera diminuzione a seguito dell'entrata in vigore definitiva delle nuove soglie introdotte con la riforma della LPC – bensì al riconoscimento maggiorato delle spese per l'alloggio.

Ancora in forte crescita anche i sussidi per la riduzione dei premi dell'assicurazione malattia RIPAM ordinaria e RIPAM PC (+7.1%) dovuto al nuovo forte aumento dei premi registrato nel 2024. Poiché il sistema RIPAM ticinese è calcolato in percentuale al premio, la spesa complessiva è cresciuta proporzionalmente all'aumento dei premi, raggiungendo nel 2024 la cifra di 386 milioni di franchi (+26 milioni rispetto all'anno precedente).

Sul fronte delle novità legislative, non si sono registrate novità di rilievo. Tuttavia, nel corso dell'anno, tramite votazione popolare è stata approvata l'iniziativa per l'introduzione della 13a AVS, ma la sua entrata in vigore è prevista solo nel 2026. Di conseguenza, sono iniziati i lavori parlamentari per stabilirne le modalità di finanziamento, tramite aumento dei contributi, aumento dell'IVA o di entrambi, considerato che il costo stimato di questa operazione si attesta attorno ai 5 miliardi di franchi all'anno.

In generale, per l'anno 2024 il gettito contributivo complessivo della Cassa cantonale di compensazione AVS/AI/IPG assicurato dai datori di lavoro, dai lavoratori indipendenti e dalle persone senza attività lucrativa, è stato di 1'544'969'375 franchi (comprensivo dei contributi a favore dell'assicurazione disoccupazione e degli assegni familiari ordinari), con un aumento del 2.6% rispetto al 2023.

Tra le prestazioni erogate dall'Istituto, segnaliamo:

- rendite e assegni grandi invalidi AVS e AI: 1'660'839'051(+1.5%)
- prestazioni complementari AVS e AI¹: 260'672'000 (+3.4%)
- sussidi per la riduzione premi cassa malati²: 386'029'728 (+7.1%)
- assegni familiari (ordinari e agricoli): 174'581'253 (+5.5%)
- assegni integrativi, prima infanzia e parentali: 40'614'093(+1.3%)

La tabella seguente espone, in forma riassuntiva, la ridistribuzione delle prestazioni effettuata in Ticino dall'IAS, la cui attività è caratterizzata soprattutto dalla garanzia dei redditi sostitutivi di competenza federale, e da quella dei redditi di complemento di competenza federale e cantonale. I dati sono quindi stati riaggregati secondo le principali funzioni che caratterizzano la sicurezza sociale. A fronte dei ricavi, di natura contributiva e fiscale, vanno considerate le spese generate dalle varie assicurazioni sociali.

¹ Il dato considera anche l'importo versato per la prestazione transitoria per disoccupati anziani.

² Dati provvisori di consuntivo 2024.

La tabella seguente evidenzia le differenze tra il 2023 e 2024, suddivise per ambiti:

Volume della redistribuzione in Ticino attuata tramite l'IAS							
entrate				uscite			
	2023	2024	Scostamento		2023	2024	Scostamento
Garanzia dei redditi sostitutivi							
Contributi AVS/AI/IPG	1'120'820'832	1'161'662'925	3.6%	Prestazioni AVS/AI/IPG/AMat	1'798'306'889	1'826'398'671	1.6%
Fondi di compensazione (contributi prelevati da tutte le casse di compensazione e imposte dirette e indirette federali)	677'486'058	664'735'946	-1.9%				
Contributi AD	189'704'923	195'988'048	3.3%	Prestazioni AD	68'023'063	63'495'332	-6.7%
Garanzia dei redditi di complemento							
Contributi assegni familiari ordinari	196'021'475	187'318'402	-4.4%	Assegni familiari ordinari e agricoli	165'529'361	174'581'253	5.5%
Contributi assegni familiari di complemento ¹	28'126'103	27'760'129	-1.3%	Assegni familiari di complemento	40'395'392	40'614'093	0.5%
Imposte federali, cantonali e comunali	624'743'641	659'555'692	5.6%	Prestazioni complementari	251'983'659	260'672'000	3.4%
				Riduzione premi AM ²	360'490'694	386'029'728	7.1%
Garanzia delle cure sanitarie							
Imposte cantonali e comunali	16'141'923	14'603'975	-11.1%	Assicurati insolventi ²	17'331'686	15'414'096	-11.1%
Recupero oneri assicurativi pregressi da assicurati insolventi	900'297	810'120	-10.0%				

¹ Contributo prelevato da tutte le Casse AF

² Dati 2024 provvisori

4.2.2 Presentazione di messaggi e risposte a consultazioni federali

Nel corso del 2024 sono stati presentati i seguenti messaggi:

- 05.05 Rapporto sull'iniziativa parlamentare 22 giugno 2020 presentata nella forma elaborata da Simona Arigoni Zürcher e cofirmatari per MPS-POP-Indipendenti (ripresa da Matteo Pronzini) "Modifica dell'art. 52 della Legge sugli assegni di famiglia (Necessario abrogare il reddito ipotetico)" (messaggio n. 8440)
- 12.06 Rapporto del Consiglio di Stato sull'iniziativa parlamentare 20 novembre 2023 presentata nella forma elaborata dalla deputata Giulia Petralli e cofirmatari per la modifica dell'art. 3 della Legge sugli assegni di famiglia del 18 dicembre 2008 (messaggio n. 8441)
- 27.11 Rapporto sulla mozione dell'11 marzo 2024 presentata da Mattea David e Yannick Demaria "Istituzione di un congedo per le donne che soffrono di dismenorrea" (messaggio n. 8505)
- 04.12 Rapporto sulla mozione del 22 gennaio 2024 presentata da Alessandro Mazzoleni "Troppi aiuti sociali agli stranieri penalizzano i ticinesi; un approfondimento è indispensabile" (messaggio n. 8507)

Il Consiglio di Stato, su proposta dell'IAS, ha formulato le proprie osservazioni ai seguenti progetti e rapporti del Consiglio federale:

- 13.03 Legge federale sui sistemi d'informazione delle assicurazioni sociali (LSIAS) (RG n. 1274)
- 20.03 Revisione parziale della LAVS – Adeguamento delle rendite per i superstiti (RG n. 1411)

- 10.04 Armonizzazione delle prestazioni nell'ordinamento delle IPG (RG n. 1701)
- 26.06 Attuazione e finanziamento dell'iniziativa per una 13esima mensilità AVS; modifica della legge federale sull'assicurazione per la vecchiaia e per i superstiti (LAVS) e della legge federale sulle prestazioni complementari all'assicurazione per la vecchiaia, i superstiti e l'invalidità (LPC) (RG n. 3175)
- 28.08 Modifica dell'ordinanza sull'assicurazione per la vecchiaia e per i superstiti (Riscossione dei contributi AVS – salario di poco conto e interessi di mora) (RG n. 4176)
- 06.11 Iniziativa parlamentare 18.455 Jürg Grossen "Consentire l'indipendenza tenendo conto della volontà delle parti" (RG n. 5317)

4.3 Divisione della salute pubblica

4.3.1 Considerazioni generali

Anche nel 2024, la politica sanitaria è stata segnata da un ulteriore annuncio dei premi della cassa malati del +10,5%, che continua a gravare sulla popolazione ticinese. Il Ticino è stato l'unico Cantone a registrare una crescita a due cifre, accentuando ulteriormente l'impatto economico sulle famiglie e sulle istituzioni. Nonostante la maggior parte delle decisioni in materia sia di competenza federale, il Cantone ha continuato a utilizzare tutti gli strumenti disponibili per contenere questa crescita. Tra le misure più significative adottate nel 2024, spicca l'introduzione del blocco al rilascio di nuove autorizzazioni alle organizzazioni di assistenza e cura a domicilio e agli/alle infermieri/e indipendenti che operano a carico della LAMal. Questa decisione si inserisce in un contesto in cui il Ticino registra una delle spese medie più elevate a livello nazionale nel settore delle cure a domicilio, con un incremento del +153% nell'ultimo decennio, a fronte di una crescita dell'+85% nel resto della Svizzera. Il provvedimento non incide solo sui costi coperti dalla LAMal, ma anche sulle spese a carico del Cantone e dei Comuni, che contribuiscono al finanziamento residuale nella misura rispettivamente del 20% e 80%.

Il Gran Consiglio ha approvato il 12 dicembre 2024 il messaggio n. 8250 sulla determinazione degli indirizzi strategici sulla base del calcolo del fabbisogno e delle prestazioni economicamente d'interesse generale. Questo passaggio ha segnato l'avvio alla terza e ultima fase dei lavori relativi alla pianificazione ospedaliera, con l'allestimento, da parte del Governo, dell'elenco ospedaliero degli istituti autorizzati a esercitare a carico dell'AOMS.

Nel complesso, tuttavia, a fronte dell'impegno del Dipartimento e della Divisione sul fronte contenimento dei costi sanitari, resta evidente che il sistema sanitario nazionale presenta criticità strutturali, che richiedono una riforma sostanziale per garantire un equilibrio tra sostenibilità finanziaria e qualità dell'assistenza.

Nel corso dell'estate, il Consiglio di Stato, su proposta del Dipartimento della sanità e della socialità (DSS), ha inoltre licenziato il messaggio con cui prende posizione sull'iniziativa popolare "per il rimborso delle cure dentarie", invitando il Gran Consiglio a respingerla e astenendosi dal proporre un controprogetto indiretto.

Nel 2024, l'informazione e la sensibilizzazione sono state al centro di un'intensa attività promossa dalla Divisione, con il lancio di nuove iniziative e il rafforzamento di strumenti già consolidati. Tra le principali azioni intraprese spicca l'introduzione del concetto Viviamo Bene e i Programmi d'azione cantonali di prevenzione e promozione della salute per il quadriennio 2025-2028, programmi cofinanziati dalla Confederazione. La campagna e i Programmi riprendono la Strategia 2030 del Cantone, presentata negli scorsi mesi, in cui si pone l'accento sulla promozione del benessere fisico, mentale e sociale delle generazioni attuali e future in ambienti sostenibili e inclusivi. Il 2024 ha visto inoltre una costante crescita del canale social del DSS, rafforzando la comunicazione digitale e l'interazione con il pubblico. Non sono mancate le consuete attività informative, tra cui l'emanazione regolare di newsletter da parte dei Servizi, la presenza costante sui media in qualità di esperti e la campagna di sensibilizzazione sull'uso responsabile degli antibiotici.

L'avvio del Programma cantonale di screening coloretale nel febbraio del 2023, rivolto a uomini e donne di età compresa tra i 50 e i 69 anni residenti nel Cantone, ha segnato un passo significativo per la popolazione ticinese nella promozione della salute pubblica e nella prevenzione dei tumori coloretali. Durante il 2024, il Programma ha raggiunto un importante traguardo, in quanto è stato completato con successo il primo ciclo biennale, estendendo l'invito ad eseguire un test immunochimico fecale (FIT) al 100% della popolazione target e consolidando così la copertura totale prevista.

Con l'entrata in vigore della modifica della legge sanitaria, dal 1° giugno 2023 in Ticino è vietata la vendita di sigarette elettroniche e prodotti simili ai minori di 18 anni. Per verificare l'effettiva applicazione della norma, in collaborazione con Radix Svizzera Italiana, è stata condotta un'indagine su 112 punti vendita situati nei pressi di 21 scuole medie. I risultati emersi destano preoccupazione: circa un esercente su quattro ha venduto Puff Bar a minori, nella quasi totalità dei casi senza alcuna verifica dell'età. Questi dati sottolineano la necessità di maggiori controlli e misure di sensibilizzazione, affinché il divieto venga rispettato e si possa garantire una protezione efficace dei giovani dai rischi legati al consumo di sigarette elettroniche.

Nel corso dell'anno, il Consiglio di Stato ha licenziato il messaggio concernente il Piano cantonale degli interventi in materia di tossicomanie. La nuova strategia vuole superare la tradizionale dicotomia legale-illegale, adottando un approccio più ampio e articolato al concetto di dipendenza.

Per quanto riguarda la sociopsichiatria pubblica, il 2024 ha visto la realizzazione della Carta dei Valori dell'Organizzazione sociopsichiatrica cantonale, frutto di un processo partecipativo che ha coinvolto attivamente tutti i collaboratori dell'ente. Questo documento rappresenta un vero e proprio contratto etico collettivo, delineando la missione, la visione e i principi che guideranno la sociopsichiatria pubblica nel futuro, che si vuole attenta, inclusiva e di qualità. La Carta è stata presentata ufficialmente in occasione della Giornata mondiale della salute mentale, ma solo dopo essere stata condivisa con le collaboratrici e i collaboratori, sottolineando così l'importanza di un coinvolgimento attivo di chi opera nel settore. Oltre a fungere da riferimento comune, il documento si pone un obiettivo chiaro: rafforzare la coesione dell'ambiente di lavoro, valorizzare le risorse umane e promuovere un maggiore senso di responsabilità collettiva. Per i progetti logistico-infrastrutturali, sono proseguiti i lavori di ristrutturazione e pianificazione per l'ammodernamento del comparto di Casvegno e di riorganizzazione dei reparti. Inoltre, è stata identificata la nuova sede provvisoria per la futura Unità psichiatrica integrata per minorenni.

Sul fronte della salute animale, l'emergenza legata alla peste suina africana (PSA) si è ulteriormente aggravata, con un rischio sempre più elevato di importazione della malattia. Per far fronte a questa minaccia, il Gruppo di accompagnamento PSA, nominato dal Consiglio di Stato, ha proseguito i suoi lavori, rafforzando le strategie di prevenzione e contenimento. Parallelamente, è stato istituito un Gruppo di lavoro strategico interdipartimentale, quale organo esecutivo, incaricato di coordinare i preparativi e le azioni concrete per contrastare la diffusione della malattia. Nell'ambito di queste attività, nel mese di ottobre è stato organizzato un esercizio pratico, finalizzato a testare le procedure standard da attuare in caso di rilevamento della PSA nei cinghiali, garantendo così una risposta rapida ed efficace.

Sempre in ambito veterinario, con l'obiettivo di ottimizzare le risorse esistenti, migliorare la gestione delle emergenze e rafforzare la collaborazione tra i vari attori coinvolti nel benessere animale, nel corso dell'estate 2024 è stato sottoposto a consultazione un progetto di riorganizzazione del settore del soccorso agli animali cantonale, coinvolgendo Comuni, associazioni, enti, SPA riconosciute e tutti i partner attivi nella gestione, tutela e soccorso degli animali. Il progetto prevede l'istituzione di un ente unico dedicato al soccorso animale, con l'obiettivo di garantire un intervento più efficace e coordinato. A questo si aggiunge la creazione di un fondo dedicato, pensato per sostenere le attività di protezione e assistenza agli animali, e l'introduzione di un corso formativo di base per i detentori di cani, volto a promuovere una maggiore consapevolezza e responsabilità nella cura degli animali.

4.3.2 Presentazione di messaggi e risposte a consultazioni federali

Nel corso del 2024 sono stati presentati i seguenti messaggi:

- 07.02 Rapporto sulla mozione del 13 marzo 2023 presentata da Fabrizio Sirica e Giulia Petralli “Lo/la psicologo/a al Parco: un progetto di promozione della salute mentale” (messaggio n. 8400)
- 21.02 Rapporto sulla mozione del 18 settembre 2023 presentata da Roberto Ostinelli “Mortalità COVID-19 in Ticino oltre il doppio rispetto ai numeri svizzeri. Perché?” (messaggio n. 8402)
- 21.02 Rapporto sulle iniziative parlamentari elaborate per la modifica della Legge sulla promozione della salute e il coordinamento sanitario in tema di canicola, presentate da MPS-POP-Indipendenti rispettivamente da Matteo Pronzini:
- il 19 settembre 2022 “per l'aggiunta di un nuovo articolo (canicola: proteggiamo salariati e popolazione)”
 - il 18 settembre 2023:
 - “per la modifica dell'art. 38b e l'aggiunta di un nuovo art. 38b bis (la canicola è un pericolo per la salute della popolazione e dei salariati e come tale deve essere trattata)”
 - “per la modifica dell'art. 44 (la canicola è un pericolo per la salute degli studenti e degli insegnanti come tale deve essere trattata)”
 - “per la modifica dell'art. 81 (la canicola è un pericolo per la salute dei pazienti e come tale deve essere trattata)” (messaggio n. 8403)
- 13.03 Approvazione del Rapporto annuale 2022 dell'Ente Ospedaliero Cantonale (EOC) (messaggio n. 8408)
- 17.04 Rapporto sull'iniziativa parlamentare presentata il 18 settembre 2023 nella forma elaborata da Matteo Pronzini per la modifica dell'art. 36 della legge sulla promozione della salute e il coordinamento sanitario (LSan) (Educazione alla salute: la competenza del programma annuale deve essere del Gran Consiglio) (messaggio n. 8418)
- 15.05 Rapporto sull'iniziativa parlamentare presentata il 19 settembre 2022 nella forma elaborata da Matteo Pronzini e cofirmatarie “Per la modifica dell'art. 8 della legge sull'Ente ospedaliero cantonale (settore ospedaliero: adottiamo il modello di Zurigo anche per i livelli retributivi)” (messaggio n. 8425)
- 19.06 Richiesta di un credito annuo di 1'360'000 franchi per le prestazioni della Scuola universitaria professionale della Svizzera italiana (SUPSI) nel settore della microbiologia applicata per il periodo 2025-2028 (messaggio n. 8442)
- 03.07 Modifica della legge di applicazione della legge federale sull'assicurazione malattie del 26 giugno 1997 (LCAMal) per l'attuazione della moratoria al rilascio di nuove autorizzazioni per infermiere/i e relative organizzazioni attive/i nelle cure a domicilio (messaggio n. 8452)
- 10.07 Rapporto sull'iniziativa popolare legislativa generica del 27 febbraio 2015 “Per il rimborso delle cure dentarie” (messaggio n. 8459)
- 04.09
- Piano cantonale quadriennale degli interventi nel campo delle tossicomanie (PCI 2023)
 - Modifica della legge d'applicazione della legge federale sugli stupefacenti
 - Rapporto sulle mozioni:
 - del 24 giugno 2020 presentata da Raoul Ghisletta e cofirmatari e ripresa da Fabrizio Sirica “Per un'organizzazione unica che operi nel campo delle problematiche inerenti alcol e dipendenze da sostanza – Per la messa in atto delle raccomandazioni del Gruppo esperti”

- del 31 maggio 2021 presentata da Raoul Ghisletta e cofirmatari e ripresa da Fabrizio Sirica “Per una presa a carico razionale delle problematiche inerenti alcol e dipendenze da sostanza - Per la messa in atto delle raccomandazioni del Gruppo esperti”
 - dell'8 maggio 2017 presentata da Carlo Lepori e cofirmatari e ripresa da Laura Riget “Regolamentiamo la cannabis” (messaggio n. 8483)
- 20.11 Richiesta di autorizzazione alla sottoscrizione di un contratto di locazione per una spesa annua di 550'000 franchi e lo stanziamento di un credito d'investimento di 1'070'000 franchi per la realizzazione della sede provvisoria dell'Unità di cura integrata per minorenni presso gli edifici siti nel fondo numero 831 RFD di Stabio (messaggio n. 8500)
- 04.12 Rapporto sulla mozione del 14 dicembre 2020 presentata da Raoul Ghisletta e cofirmatari e ripresa da Laura Riget “Un piano d'azione per ridurre il grande numero di ricoveri coatti che sono impropri” (messaggio n. 8508)

Il Consiglio di Stato, su proposta della Divisione della salute pubblica, ha formulato le proprie osservazioni ai seguenti progetti e rapporti del Consiglio federale:

- 10.01 Iniziativa Parlamentare. Dichiarare il trasporto aereo di generi alimentari (RG n. 7)
- 10.01 Modifiche dell'ordinanza sull'assicurazione malattie e dell'ordinanza del DFI sulle prestazioni dell'assicurazione obbligatoria delle cure medico-sanitarie (RG n. 8)
- 17.01 Ordinanza concernente la protezione contro il fumo passivo (RG n. 188)
- 13.03 Modifica di ordinanze nell'ambito della protezione degli animali (RG n. 1275)
- 20.03 Revisione parziale della legge sulle epidemie (RG n. 1409)
- 20.03 Modifica della legge sugli agenti terapeutici (RG n. 1410)
- 22.05 Modifica dell'ordinanza sulle epizootie (RG n. 2544)
- 10.07 Obblighi di dichiarazione e divieti di importazione per prodotti animali e vegetali (RG n. 3630)
- 07.08 Modifica dell'ordinanza sull'assicurazione militare (RG n. 3836)
- 07.08 Modifica dell'ordinanza concernente il trapianto di organi, tessuti e cellule umani (RG n. 3837)
- 28.08 Seconda tappa per l'attuazione dell'iniziativa popolare “Per cure infermieristiche forti (Iniziativa sulle cure infermieristiche)” (RG n. 4177)
- 20.11 Controprogetto indiretto all' «Iniziativa pellicce» (RG n. 5460)

4.3.3 Ufficio di sanità (4.T26-29)

Autorizzazioni d'esercizio e vigilanza (Legge sanitaria)

Le nuove ammissioni al libero esercizio rilasciate nel 2024 sono state 734 (558 nel 2021, 579 nel 2022, 676 nel 2023), per un totale di 10'314 operatori sanitari autorizzati (9'785 nel 2023).

Anche quest'anno è stata registrata un'importante richiesta di autorizzazioni all'esercizio della professione di infermiere indipendente, anche a seguito dell'entrata in vigore il 1. dicembre 2024 della limitazione del numero massimo di infermieri autorizzati ad esercitare a carico dell'assicurazione obbligatoria delle cure medico-sanitarie (AOMS). In questo ambito sono stati rilasciati 254 nuovi liberi esercizi, (67 nel 2020, 112 nel 2021 e 114 nel 2022, 158 nel 2023).

A fine 2024, gli istituti di cura autorizzati erano così ripartiti: 15 acuti, 2 riabilitativi, 3 psichiatrici, 75 case per anziani (73 nel 2022 e 2023), 3 convalescenziari e termali (4 nel 2023), 77 servizi di cure e assistenza a domicilio (67 nel 2022, 73 nel 2023) e 10 laboratori di analisi (11 nel 2023).

Per quanto riguarda i compiti di vigilanza, l'Ufficio di sanità ha aperto 92 nuovi casi amministrativi (155 nel 2023) e 4 contravvenzionali (10 nel 2023), per un totale di 96 nuove pratiche (165 nel 2023).

Il Dipartimento ha pronunciato 2 avvertimenti, 9 ammonimenti, 2 decisioni di revoca amministrativa dell'autorizzazione di libero esercizio e 2 decisioni di revoca cautelare dell'autorizzazione di libero esercizio. È stato inoltre emanato 1 decreto d'accusa per esercizio abusivo di attività sanitarie nel campo delle terapie complementari.

La Commissione di vigilanza sanitaria si è occupata di 53 nuovi casi (65 nel 2022, 60 nel 2023) e ha evaso 53 denunce e mandati (107 nel 2022, 63 nel 2023). La Commissione ha inoltre proposto al DSS 2 revoche del libero esercizio, 5 ammonimenti e 2 avvertimenti, per un totale di 9 provvedimenti disciplinari.

Autorizzazioni ad esercitare a carico dell'assicurazione obbligatoria medico-sanitaria (LAMal)

Nel 2024 sono state rilasciate 383 autorizzazioni AOMS a persone fisiche (564 nel 2022, 382 nel 2023) e 90 autorizzazioni AOMS a persone giuridiche, organizzazioni di fornitori di prestazioni e istituti che dispensano cure ambulatoriali effettuate da medici, (71 nel 2022, 106 nel 2023), per un totale di 473 autorizzazioni. Come già indicato, gli infermieri hanno nuovamente richiesto un elevato numero di autorizzazioni AOMS (119 nel 2022, 156 nel 2023, 195 nel 2024). Le autorizzazioni rilasciate alle organizzazioni e agli istituti sono state leggermente inferiori all'anno precedente; il calo è dovuto, in particolare, alla diminuzione delle richieste da parte delle organizzazioni di psicoterapia, che sono scese da 22 nel 2023 a 9 nel 2024.

Sempre in ambito AOMS sono state rilasciate 22 dichiarazioni relative ai diritti acquisiti in ambito LAMal, ovvero di fornitori di prestazioni già in possesso di numero RCC o di controllo C prima del 1. gennaio 2022.

Per quanto riguarda le persone giuridiche, sono state emesse 20 decisioni relative a fornitori di prestazioni dipendenti che fatturano a carico della LAMal con numero di controllo C.

Comitato etico cantonale

Nel 2024, sono stati presentati al Comitato etico 238 progetti, dato in linea all'anno precedente (245). Il campo di ricerca maggiormente interessato resta quello dell'oncologia, seguito dalla neurologia, dalla chirurgia e dalla cardiologia. Non sono stati registrati cambiamenti significativi nella distribuzione delle altre specialità rappresentate.

Il rapporto tra ricerca clinica e ricerca che coinvolge persone o che si basa sul riutilizzo di dati e materiale biologico è rimasto invariato, mantenendosi nella proporzione di 1:2. L'attività di consulenza a ricercatrici e ricercatori, che spazia dall'applicazione della Legge sulla ricerca a quelle procedurali e metodologiche, si conferma essere una parte sempre più rilevante dell'attività del Comitato.

Per dar seguito a vari progetti comuni – tra cui la revisione delle ordinanze della Legge sulla ricerca umana, l'aggiornamento dei modelli di documenti per i ricercatori e la stesura di linee guida per la ricerca – si sono tenuti numerosi incontri e videoconferenze tra i comitati etici svizzeri, l'autorità regolatoria (Swissmedic) e l'Ufficio federale della sanità pubblica.

Come di consueto, il Comitato etico è intervenuto con varie relazioni a diversi corsi di formazione per ricercatori.

Abitabilità degli spazi collettivi e aperti al pubblico

Nel 2024 le domande di costruzione preavvisate sono state 2'640 (2'595 nel 2023 e 2'629 nel 2022) e sono stati effettuati 599 collaudi e visite (596 nel 2023); entrambi i dati sono in linea con gli anni precedenti. Anche nell'anno appena trascorso, le consulenze sono state consistenti, ovvero 1'185 (1'075 nel 2023 e 768 nel 2022). Queste comprendono, oltre alle consulenze in loco e in sede, anche numerose consulenze svolte tramite posta elettronica dal servizio igiene su piani o norme tecniche applicabili.

4.3.4 Area di gestione sanitaria

Finanziamento ospedaliero

Nel 2024, la spesa ordinaria si attesta a 368.1 milioni di franchi (367 milioni nel 2023).

La determinazione del contributo per le prestazioni di cura avviene moltiplicando le tariffe per i dati di attività stabiliti anticipatamente. Tutte le tariffe 2024 in ambito stazionario ospedaliero, frutto di accordi fra ospedali e assicuratori approvati dal Consiglio di Stato, hanno carattere definitivo. I volumi d'attività riconosciuti nel 2024 sono stati negoziati dal Cantone con i singoli ospedali, con le due eccezioni sotto indicate. Al finanziamento ospedaliero 2024 è stata dedotta una trattenuta pari a 1.5% del contributo globale, applicata a tutti gli ospedali nell'ambito delle misure di riequilibrio finanziario proposte dal Consiglio di Stato e confermate dal Gran Consiglio in sede di elaborazione del preventivo dello Stato. Due gruppi ospedalieri, il Gruppo Ospedaliero Moncucco SA e Swiss Medical Network Hospitals SA, hanno contestato il volume d'attività e il contributo di solidarietà applicati dal Cantone, ricorrendo contro le relative decisioni governative al Tribunale cantonale amministrativo. La procedura è tuttora in corso.

Tariffe relative alle case di cura

Nell'ambito della remunerazione delle prestazioni accessorie nelle case per anziani (fisioterapia, ergoterapia, logopedia, consulenza nutrizionale, consulenza diabetologica), il Consiglio di Stato ha prorogato di un anno, ossia per il 2024, la convenzione sottoscritta tra le case di cura rappresentate dall'Associazione dei Comuni in ambito socio-sanitario (ACAS) e gli assicuratori malattie rappresentati da tarifsuisse sa, disdetta dai fornitori di prestazioni con effetto al 31 dicembre 2023.

Tariffe relative al settore ambulatoriale

In merito alle prestazioni ambulatoriali ospedaliere, nel 2024 sono state approvate le convenzioni siglate da EOC e dalle cliniche private con la Cooperativa di acquisti HSK SA e con CSS Assicurazione malattie SA. Dal 2023 al 2026, il valore del punto tariffale TARMED passerà gradualmente da 0.83 franchi a 0.86 franchi. Non avendo raggiunto un accordo tariffale, gli stessi ospedali hanno per contro richiesto al Cantone l'avvio di una procedura di fissazione della tariffa con gli assicuratori rappresentati da tarifsuisse sa.

Per quanto riguarda le prestazioni ambulatoriali negli studi medici, si è tuttora in attesa che il Tribunale amministrativo federale si pronunci sul ricorso interposto dall'Ordine dei medici del Cantone Ticino (OMCT) contro la fissazione del valore del punto TARMED a 0.91 franchi - a partire dal 1° gennaio 2021 - decisa dal Consiglio di Stato il 5 luglio 2023.

Premi cassa malati

La marcata crescita dei premi malattia in Svizzera, ma soprattutto in Ticino, non conosce tregua. Dopo gli aumenti medi del 9.2% e del 10.5% annunciati negli scorsi due anni in Ticino, per il 2025 la crescita media si situa ancora in doppia cifra, confermandosi al 10.5%.

Nell'ambito delle competenze cantonali previste dalla Legge sulla vigilanza sull'assicurazione malattie (LVAMal), nell'agosto 2024 il Cantone Ticino ha trasmesso all'Autorità federale una presa di posizione cantonale in merito. Sebbene l'analisi cantonale completa del singolo assicuratore ci è sempre preclusa, l'Autorità cantonale ha comunque formulato la propria presa di posizione esprimendo contrarietà all'aumento di premio nella misura indicata, rivendicando l'intervento dell'Autorità di vigilanza affinché la crescita dei premi malattia in Ticino si attestasse al massimo al 6%, valore che avrebbe riconosciuto l'aumento di costo previsto e un'esigenza di recupero dal passato moderata, tenuto conto del rincaro dei premi del +20% negli ultimi due anni.

Pianificazione

Con l'approvazione del rapporto della Commissione sanità e sicurezza sociale, avvenuta durante la seduta del 12 dicembre 2024, il Gran Consiglio ha completato l'esame del Messaggio n. 8250 sulla determinazione degli indirizzi strategici sulla base del calcolo del fabbisogno e delle prestazioni economicamente d'interesse generale.

Questo passaggio ha segnato l'avvio alla terza e ultima fase dei lavori relativi alla pianificazione ospedaliera, con l'allestimento, da parte del Governo, dell'elenco ospedaliero degli istituti autorizzati a esercitare a carico dell'AOMS ai sensi dell'art. 39 cpv. 1 lett. e LAMal.

Ospedalizzazioni fuori Cantone (LAMal)

Dal 2012, la LAMal garantisce il principio della libera scelta del fornitore di prestazioni in tutta la Svizzera; di conseguenza, il Cantone è tenuto a finanziare le ospedalizzazioni fuori dal Ticino. Il finanziamento corrisponde al 55% della tariffa dell'ospedale curante in presenza di un'indicazione medica per un trattamento non offerto in Ticino o urgente, oppure, se l'indicazione medica non è data, la tariffa più bassa applicata a livello cantonale. Nel 2023 (i dati sono disponibili con un anno di ritardo), i pazienti che hanno usufruito di un ricovero fuori Cantone sono stati 3'446 (3'562 nel 2023), di cui 2'994 a carico della LAMal (3'046 nel 2023).

Pianificazione delle attrezzature medico-tecniche di diagnosi o di cura

Nel 2024, la Commissione consultiva incaricata dell'applicazione della legge concernente l'autorizzazione delle attrezzature medico-tecniche di diagnosi o di cura a tecnologia avanzata o particolarmente costosa si è riunita 2 volte. La Commissione ha iniziato l'esame di 6 richieste, tra cui 3 per acquisizioni di risonanze magnetiche, 1 per un nuovo robot chirurgico e 1 per una nuova sala operatoria ambulatoriale.

Il Consiglio di Stato ha autorizzato l'acquisto di 2 apparecchi di ipertermia e ha negato l'autorizzazione per la sostituzione di 1 risonanza magnetica articolare.

4.3.5 Ufficio del medico cantonale (4.T30)

Nel 2024, l'attività dell'Ufficio del medico cantonale si è concentrata prevalentemente sulla gestione ordinaria. Sono state istituite la Commissione Qualità e Sicurezza degli Ospedali e il Gruppo di Lavoro Servizi di Urgenza Medica, le cui attività sono iniziate nel 2024.

Malattie trasmissibili (Legge federale epidemie)

In Svizzera, la stagione 2023/2024 è stata segnata dalla circolazione di diversi virus respiratori. Il picco delle infezioni respiratorie acute e dei sintomi influenzali si è verificato tra i mesi di dicembre e febbraio. L'ondata di influenza è stata tuttavia meno intensa rispetto all'anno precedente, tornando ai livelli pre-pandemia. Il COVID-19 ha segnato un primo picco a dicembre 2023, poi calato durante l'influenza, per poi riprendere a diffondersi a partire da maggio 2024.

Sono stati segnalati 12 malati di tubercolosi (13 nel 2023, 14 nel 2022), che in 5 casi hanno richiesto un'indagine ambientale eseguita dalla Lega Polmonare Ticinese. Nel 2024 sono stati registrati 7 casi di morbillo (1 nel 2023, 0 nel 2022), i casi di legionellosi sono stati 67 (90 nel 2023, 94 nel 2022) mentre ci sono stati 3 casi di listeriosi (9 nel 2023, 5 nel 2022). Nel 2024 sono stati segnalati 16 casi di febbre di dengue. In 3 casi, durante l'estate, è stato necessario l'uso di adulticidi per combattere la zanzara tigre, potenziale vettore della malattia, al fine di prevenire casi autoctoni.

Vigilanza sanitaria e qualità (Legge sanitaria)

Nel 2024 sono stati effettuati 64 interventi fuori sede, di cui 24 ispezioni nei servizi d'assistenza e cure a domicilio, 31 in case per anziani, 3 in centri diurni terapeutici, 4 collaudi di strutture e 2 ispezioni non annunciate. Sono stati valutati 890 dossier di presa in carico infermieristica per l'analisi del fabbisogno di cure e assistenza al domicilio. Inoltre, sono state destinate 14,5 giornate per attività di consulenza. La valutazione delle garanzie di pagamento per le ospedalizzazioni fuori Cantone ha richiesto 10% UTP di medico dell'Ufficio.

Trattamenti sostitutivi (Legge federale stupefacenti)

Nel Canton Ticino sono 182 i medici autorizzati a prescrivere terapie sostitutive, compresi i medici attivi presso i Centri di competenza Ingrado a Viganello e Chiasso e Antenna Icaro di Muralto e Bellinzona, mentre la gestione della banca dati delle cure sostitutive è affidata alla Confederazione.

In base alla statistica annuale redatta a livello federale, i casi totali di trattamenti sostitutivi avvenuti in Ticino nel 2023 sono stati 915, di cui 684 uomini e 231 donne (i dati del 2024 non sono ancora disponibili).

Interruzioni di gravidanza (Codice penale svizzero)

Le segnalazioni ricevute sono state 316 (281 nel 2023), di cui 308 entro la 12^a settimana di gestazione e 8 oltre tale termine. Tra le pazienti, 292 erano residenti in Ticino, 15 nel resto della Svizzera e 9 all'estero.

Medicina della procreazione (LPAM)

Nel 2024, in Ticino i medici autorizzati alla pratica della medicina della procreazione erano 8, suddivisi in 3 centri. I dati disponibili mostrano che nel 2023 sono state trattate 573 coppie (i dati del 2024 saranno disponibili nel mese di febbraio 2026), registrando un lieve aumento rispetto al 2022 (558 coppie). Di queste, il 47% proveniva dalla Svizzera e il 53% dall'estero.

Medicina scolastica (Legge sanitaria)

Nel 2024, oltre 6'000 allievi sono stati convocati per lo screening di vista e udito. L'accertamento della vista alla scuola dell'infanzia ha permesso di individuare 16 ambliopie, 136 difetti della vista e ha portato a 63 prescrizioni di occhiali. Alla scuola elementare, sono stati individuati 9 casi di ambliopia, 115 altri difetti della vista e 66 prescrizioni di occhiali. Per quanto riguarda l'udito, a livello di scuola elementare non sono emerse situazioni particolari.

Il Programma cantonale di vaccinazione HPV è proseguito come da consolidata prassi, con 6'556 dosi di vaccino somministrate. A fine 2024, il numero dei medici aderenti al programma si attestava a 211.

È stato introdotto un nuovo modello per la richiesta di dispensa dalle lezioni di educazione fisica, con l'obiettivo di promuovere attività adattate allo stato di salute dell'allievo, in collaborazione con i docenti di educazione fisica.

Per il nono anno consecutivo è stato realizzato lo studio di misurazione della copertura vaccinale, i cui risultati sono ancora attesi. Lo studio ha coinvolto 1'051 famiglie con figli nelle fasce d'età di 24-36 mesi, 8 anni e 16 anni.

I medici scolastici sono intervenuti nelle scuole su richiesta degli istituti offrendo supporto informativo, prevalentemente su aspetti di regolazione specifica, ma anche su temi di più ampio respiro.

In collaborazione con il Servizio di promozione e valutazione sanitaria sono proseguiti l'intervento "Movimento e gusto...con l'equilibrio giusto" e la diffusione delle "Raccomandazioni per l'alimentazione a scuola".

Le richieste delle scuole per la formazione sui primi soccorsi destinata ai docenti e al personale scolastico sono aumentate costantemente.

Sanità elettronica

Nel 2024, l'associazione e-Health Ticino (eHTI) ha proseguito il suo mandato come gestore della Comunità di riferimento omonima. Le affiliazioni dei professionisti della salute sono continuate, così come le attività formative, con particolare attenzione per il processo di certificazione previsto dalla legge, che coinvolge sia l'associazione sia i suoi affiliati. eHTI ha riconfermato la propria certificazione senza riscontrare alcuna non conformità. Anche gli istituti e i professionisti della salute selezionati durante l'audit hanno superato la verifica con successo.

È stato redatto un documento strategico di valutazione delle opzioni per ottimizzare le risorse necessarie e garantire la stabilità futura della Cartella informatizzata del paziente (CIP), che rischiava altrimenti di esaurire le risorse. A seguito delle conclusioni emerse, il Consiglio di Stato ha condiviso la valutazione proposta e firmato, l'11 dicembre 2024, nuovi accordi con la nuova Comunità di riferimento Post Sanela Health SA (Sanela). Parallelamente, eHTI ha cessato la propria attività di gestore della Comunità di riferimento, ruolo ricoperto dal 2016.

A partire da gennaio 2025, la nuova Comunità di riferimento Sanela ha assunto tutte le attività precedentemente gestite dalla Comunità di riferimento ticinese, tra cui il mantenimento della certificazione annuale ai sensi della Legge federale sulla cartella informatizzata del paziente (LCIP), l'affiliazione per le strutture sanitarie e i professionisti della salute sul territorio ad una comunità di riferimento certificata, la promozione della cartella sul territorio e l'apertura di nuove cartelle per la popolazione ticinese.

Medicina fiduciaria

Sono stati formulati, con istanze cartacee formali, 414 preavvisi all'indirizzo di enti pubblici (218 nel 2023): 385 per l'Ufficio di sanità, 15 per la Sezione della circolazione, 3 per l'Ufficio della migrazione, 7 per il Servizio naturalizzazioni, 1 per il Servizio autorizzazioni della Polizia cantonale e 3 per altri enti pubblici.

Vigilanza sugli operatori sanitari

Il numero e la complessità dei casi soggetti a vigilanza stanno aumentando, sia tra gli operatori sanitari sia nelle strutture sanitarie. Nel 2023, sono stati redatti 39 nuovi rapporti per la Commissione di vigilanza sanitaria. Sono state inoltre trattate 257 richieste di svincolo dal segreto professionale (254 nel 2022).

Promozione della salute

Nel 2024, il Consiglio di Stato ha approvato la Strategia 2030 di prevenzione e promozione della salute per il Cantone Ticino, insieme ai due programmi d'azione cantonale (PAC) quadriennali 2025-2028 "Promozione della salute" e "Prevenzione alcool, tabacco e prodotti simili" cofinanziati da Promozione Salute Svizzera, Fondo per la prevenzione del tabagismo e Fondo alcol. La presentazione ufficiale dei PAC è stata accompagnata dal lancio della campagna di comunicazione istituzionale "Viviamo bene", che promuove progetti di prevenzione legati al benessere fisico, mentale e sociale delle generazioni attuali e future in ambienti sostenibili e inclusivi.

Il programma di promozione della salute 2021-2024 ha raggiunto complessivamente oltre 100'000 persone. Il programma di prevenzione alcool, tabacco e prodotti affini 2021-2024 ha raggiunto 12'000 giovani e ha formato 250 ragazzi per condurre progetti peer-to-peer, tra pari, nelle scuole e durante il tempo libero, sensibilizzando su alcool e tabacco. 350 anziani hanno partecipato al progetto di sensibilizzazione al consumo di alcool e farmaci, realizzato tramite un teatro interattivo nei centri diurni socioassistenziali e nei Comuni.

Nel 2024 è stato pubblicato il nuovo sito web del Servizio di promozione e di valutazione sanitaria (SPVS), rinnovato nella grafica e nei contenuti, e l'applicazione online "Il piatto equilibrato".

Tramite la campagna salutepsi.ch, in collaborazione con la Divisione dell'azione sociale e delle famiglie, sono state realizzate 5 video-testimonianze e 4 video-interviste a professionisti rivolti a famiglie in situazioni di vulnerabilità.

È stato istituito il "Gruppo Monitoraggio Suicidio", con l'obiettivo di monitorare sistematicamente la situazione dei suicidi in Ticino, al fine di ottenere un quadro preciso e sviluppare, dove necessario, misure appropriate. Il gruppo coinvolge tutti i dipartimenti e diversi enti esterni.

La fase pilota del progetto Girasole, dedicato alla diffusione del concetto di prevenzione nei Servizi di assistenza e cura a domicilio pubblici, è stata completata. Ora è attivo un progetto regionale per rafforzare le sinergie con i programmi del SPVS.

Il Gruppo operativo salute e ambiente (GOSA) ha attivato il Piano canicola anche nel 2024 e definito gli assi strategici 2024-2027.

Oltre all'organizzazione e il coordinamento dell'accoglienza sanitaria dei rifugiati, il Gruppo Migrazione e Salute ha sostenuto attività di formazione per i professionisti che operano a contatto con persone migranti e ha realizzato un bollettino informativo sul tema.

Analisi e valutazione sanitaria

In collaborazione con l'Osservatorio svizzero della salute, sono stati redatti e pubblicati il Rapporto di base e la brochure relativi ai nuovi dati della "Indagine sulla salute in Svizzera" (ISS 2022), utilizzati successivamente per l'aggiornamento degli Indicatori della salute dei ticinesi e degli Indicatori della salute per fasce d'età, pubblicati sul sito del SPVS.

I dati sul consumo di alcol e altre sostanze psicoattive tra i giovani di età compresa tra i 15 e i 30 anni sono stati analizzati e sintetizzati in un rapporto destinato al Gruppo Esperti in materia di tossicomanie. Il documento fornisce una panoramica della situazione attuale, evidenziando le tendenze di consumo nel corso del tempo e segnalando eventuali criticità legate all'introduzione sul mercato di nuove sostanze.

4.3.6 Ufficio del farmacista cantonale (4.T31-35)

Nel 2024, non sono state registrate variazioni di rilievo nel numero di aziende che fabbricano e distribuiscono farmaci, né nel numero di ispezioni effettuate. Tuttavia, è leggermente aumentato l'impegno per le ispezioni GMP (norme di buona fabbricazione) eseguite su mandato della Confederazione. Questo aumento è stato compensato, previa analisi di rischio, estendendo l'intervallo di ispezione da 3 a 4 anni per alcuni grossisti, rimanendo comunque entro il limite massimo di 5 anni imposto dalla normativa. Per alcuni casi particolari, è stato necessario ricorrere al supporto dell'ispettorato dell'Autorità federale.

Con il passaggio alla fase operativa del mutuo riconoscimento delle rispettive ispezioni tra Swissmedic e U.S Food & Drug Administration, nel 2024 non si sono svolte ispezioni da parte di quest'ultima. Complessivamente, le ispezioni condotte da parte di autorità estere si sono dimezzate rispetto agli anni precedenti. L'Ispettorato ha comunque partecipato da remoto alle riunioni di chiusura ed è stato informato delle eventuali deficienze riscontrate. Le ispezioni non hanno rilevato criticità particolari e le aziende ispezionate hanno ottenuto, o mantenuto, le autorizzazioni per rifornire i rispettivi mercati di destinazione.

Sono state ispezionate anche 5 attività che hanno fatto richiesta di autorizzazioni molto particolari di competenza cantonale: 2 farmacie pubbliche, 1 farmacia ospedaliera e 2 siti per la coltivazione di cannabis a uso medico.

Parallelamente, i farmacisti cantonali di tutta la Svizzera, in stretta collaborazione con Swissmedic, hanno condotto la prima azione comune di controllo dei dispositivi medici. La nuova ordinanza sui dispositivi medici stabilisce che i Cantoni devono elaborare piani annuali per le loro attività di sorveglianza del mercato e trasmettere annualmente a Swissmedic una sintesi dei risultati. Le azioni congiunte a livello nazionale consentono ai Cantoni di adempiere in modo più efficiente agli obblighi previsti dalla legge, favorendo la condivisione delle attività di preparazione, la formazione degli ispettori e la creazione di specialisti di riferimento a livello svizzero. Questo coordinamento è particolarmente prezioso considerando le risorse limitate a disposizione delle autorità cantonali per vigilare sul vasto settore dei dispositivi medici, che conta quasi mezzo milione di prodotti e che richiede competenze altamente specialistiche. L'azione comune del 2024 ha interessato i dispositivi medici iniettabili per il trattamento delle rughe («filler»), e verrà riproposta una seconda volta nel corso del 2025.

I problemi di approvvigionamento dei medicinali restano la principale fonte di preoccupazione del settore. L'unico miglioramento riguarda la revoca delle limitazioni alla prescrizione e alla dispensazione di alcuni moderni farmaci per il trattamento del diabete. Tuttavia, come previsto, in questo ambito non si registrano ulteriori progressi. Ad agosto, il Consiglio federale ha presentato un nuovo pacchetto di misure. In attesa degli adeguamenti legislativi necessari, è stata introdotta una soluzione provvisoria che consente alle farmacie di allestire piccole scorte di medicinali non omologati e importati dall'estero. Per ridurre il rischio – concreto e osservato regolarmente negli anni – che il ricorso a tali farmaci alternativi comporti un aumento eccessivo dei costi a carico delle assicurazioni malattia, sono state fornite alle farmacie istruzioni chiare sul comportamento da adottare.

Inoltre, sono stati effettuati diversi controlli per verificarne l'adempimento.

Dal 1. gennaio 2024, l'articolo 52a LAMal è stato modificato per consentire ai farmacisti, previo consenso del paziente, di sostituire i preparati biologici di riferimento con i loro medicinali biosimilari più convenienti e contenenti lo stesso principio attivo. I biosimilari presentano importanti analogie con i generici ma, a differenza di essi, la sostituzione dell'originale (ovvero del biologico di riferimento) per il medico e per il farmacista è più impegnativa. Considerato che i biosimilari nei prossimi anni avranno un potenziale di sviluppo notevole, sarà importante accompagnare la nuova facoltà di sostituzione con adeguate iniziative indirizzate sia agli operatori sanitari, sia ai pazienti.

Le vaccinazioni somministrabili dal farmacista senza prescrizione medica sono state estese a FSME (Meningoencefalite primaverile-estiva), dTpa (Vaccino contro difterite, tetano e pertosse) e MMR (morbillo, parotite e rosolia). Vaccino e atto della somministrazione sono integralmente a carico del paziente. La vaccinazione in farmacia senza prescrizione medica resta esclusa per le persone con meno di 16 anni, le donne in gravidanza e i pazienti immunodepressi.

4.3.7 Ufficio del veterinario cantonale (4.T36-37)

Nel 2024, la problematica relativa alla peste suina africana (PSA) si è ulteriormente acuita, con un rischio molto elevato di importare la malattia. Per fronteggiare questa situazione, sono proseguiti i lavori del Gruppo di accompagnamento PSA nominato dal Consiglio di Stato. Il Consiglio di Stato ha anche istituito un Gruppo di lavoro strategico quale organo esecutivo per i preparativi e per la lotta alla malattia. Nel mese di ottobre, si è svolto un esercizio pratico per collaudare le procedure standard previste in caso di malattia nei cinghiali.

La febbre catarrale ovina ha fatto la sua comparsa in Svizzera alla fine di agosto del 2024, dopo che la malattia aveva colpito numerose paesi europei. In Ticino, i primi casi sono stati diagnosticati il 13 settembre. La malattia, causata da un virus e trasmessa da *Culicoides*, ha colpito nei mesi successivi numerose aziende del Sottoceneri. Le specie più colpite sono bovini e ovini.

Dal 1. ottobre è iniziato il programma nazionale di lotta alla zoppina, malattia che colpisce principalmente le pecore e provoca lesioni dolorose agli unghiaie. Il programma si estende su 5 anni, ogni anno in autunno un gruppo rappresentativo di ovini per ogni gregge è testato con il metodo PCR. Se positivo, l'allevatore è tenuto a trattare tutto il gregge.

Sanità animale

Le indagini epidemiologiche eseguite a livello nazionale hanno visto, già lo scorso anno, una modifica sostanziale, ampliando le possibilità di campionare sia in azienda sia nei macelli. A causa della recrudescenza dei casi di diarrea virale in vari Cantoni, oltre alle analisi nell'ambito del programma di sorveglianza ufficiale, sono state effettuate analisi mirate su richiesta degli uffici di veterinaria di altri Cantoni. Il numero di analisi effettuate nell'ambito del programma di sorveglianza ufficiale è stato il seguente: malattia della lingua blu 144; rinotracheite infettiva dei bovini 264; leucosi enzootica dei bovini 250; diarrea virale bovina 892; brucellosi ovi-caprina 512. Le analisi relative all'encefalopatia spongiforme bovina effettuate su 279 bovini periti, eutanasiati o sottoposti a macellazione sanitaria hanno dato tutte esito negativo.

Sono stati notificati all'Ufficio federale della sicurezza alimentare e di veterinaria 5 casi di aborto da clamidia, 2 casi di paratubercolosi, 1 caso di clamidiosi degli uccelli, 4 casi di coxiellosi, 40 casi di febbre catarrale ovina e 50 casi di zoppina.

Ispettorato

Nelle aziende che detengono animali per la produzione di derrate alimentari, i controlli di produzione primaria di base sono stati 84, più 3 ricontrolli e un controllo intermedio. I controlli di base nell'ambito della protezione animali sono stati 84 e 7 i ricontrolli. Si è svolta anche un'attività di vigilanza sull'operato di bio Inspecta AG da parte del Servizio cantonale di ispezione e controllo, con il quale l'Ufficio del veterinario cantonale ha stipulato un mandato di prestazione.

Protezione animali

Nel 2024, le segnalazioni in merito alla tenuta di animali hanno portato all'apertura di 21 nuovi casi per animali da reddito, 97 per animali da compagnia e 8 per animali selvatici/esotici. In seguito a gravi o ripetute infrazioni alla legislazione veterinaria o in caso di epizoozia, sono stati ordinati 129 sequestri di animali sfociati in 15 confische definitive, 7 ordini di allontanamento, 2 divieti di tenuta di animali a tempo determinato o indeterminato, e un rimpatrio.

Per quanto riguarda le domande di costruzione per nuovi edifici e ristrutturazioni, l'Ufficio ha esaminato 120 casi, oltre a una decina di notifiche, e ha collaudato alcune stalle per la detenzione di bovini, caprini, ovini e strutture per la tenuta di cani. Inoltre, sono state rilasciate 3 nuove autorizzazioni e 25 rinnovi di autorizzazione per la tenuta di animali selvatici.

Sul sito dell'ufficio www.ti.ch/vet sono stati pubblicati 269 annunci di animali smarriti.

La commissione per gli esperimenti sugli animali ha terminato l'esame di 59 richieste d'autorizzazione. In nessuno dei casi l'USAV, autorità autorizzata a ricorrere, ha contestato le autorizzazioni rilasciate. La statistica sulla sperimentazione animale nel 2024 sarà pubblicata a giugno 2025 sempre dall'USAV, gestore della banca dati nazionale.

Igiene carni

Per quanto riguarda il rispetto delle norme sull'igiene della macellazione e sulla protezione degli animali, nel 2024 l'Ufficio ha controllato 5 macelli, dove sono stati macellati e sottoposti a controllo 9'809 capi di bestiame, così suddivisi: 535 bovini sotto gli 8 mesi d'età, 4'086 caprini, 1'798 ovini, 355 manze, 2'449 suini, 142 vacche, 218 tori, 174 buoi e 52 equini. In relazione alla selvaggina cacciata, nell'ambito dei controlli sulla radioattività nei cinghiali, sono stati controllati 785 cinghiali. Di questi, 38 hanno evidenziato un superamento del valore limite e per questi è stato necessario predisporre il sequestro e l'indennizzo. Nell'ambito dell'esame obbligatorio della trichinella, sono stati svolti 3'147 controlli nei cinghiali e 284 negli animali da reddito (cavalli e suini).

Importazione - esportazione

Nel 2024, sono stati rilasciati 455 certificati sanitari per l'esportazione di animali vivi, principalmente per cavalli, seguiti da cani e altri animali da compagnia. La gestione di queste certificazioni è avvenuta principalmente tramite l'uso del sistema informatico TRACES-NT.

Legge cani

Nel 2024, sono stati notificati 294 casi di morsicatura alle persone e 114 casi di morsicatura ad altri cani, oltre a 15 cani particolarmente aggressivi. Sono state evase positivamente 238 istanze per la detenzione di cani delle razze soggette ad autorizzazione, mentre 1 richiesta è stata respinta. Le 3 razze più autorizzate dall'entrata in vigore della Legge sui cani nel 2009 sono risultate essere il Pastore Tedesco, l'American Staffordshire Terrier e il Pastore belga. Gli iscritti ai test sono stati 282, mentre le sessioni d'esame sono state 30. Le misure più frequenti ordinate in base ai risultati dei test sono state l'obbligo di uso di guinzaglio o di pettorina in tutte le aree accessibili al pubblico (91), la frequentazione di corsi aggiuntivi presso una cinofila (46) e il recupero del corso preparatorio (22).

Servizi

L'Ufficio ha emesso 305 decreti di apertura dell'istruzione e 284 decreti d'accusa. I casi hanno riguardato per il 76.8% l'applicazione della legislazione federale sulle epizoozie, per il 15.8 % la legge sui cani e per il 7.1% la protezione degli animali. A seguito della gravità riscontrata, 1 caso è stato denunciato al Ministero pubblico.

Sulla base dei conteggi forniti dai Comuni, per l'anno 2024 l'Ufficio ha fatturato l'importo di 804'200 franchi per la tassa sui cani (quota parte cantonale di 25 franchi per cane), più 38'600 franchi incassati dai Comuni nel 2024 per tasse arretrate.

4.3.8 Laboratorio cantonale (4.T38-40)

Aspetti generali

Nel 2024, si contavano 6'992 aziende alimentari (6'854 nel 2023) o di oggetti d'uso attive in settori a valle della produzione primaria, di cui 6'688 aziende alimentari, 107 distributori di acqua potabile non privati e 197 piscine, che sottostanno alla legislazione federale sulle derrate alimentari e gli oggetti d'uso. A queste, si aggiungono 545 aziende di produzione primaria vegetale regolate sia dalla legislazione sulle derrate alimentari e gli oggetti d'uso, sia alla legislazione agricola.

Nel 2024 sono state emesse 482 notifiche di contestazione (468 nel 2023), a seguito di attività ispettive e analitiche. I casi di particolare gravità hanno portato all'emissione di 23 decreti di apertura dell'istruzione e 20 decreti d'accusa.

Nel contesto delle esportazioni di derrate alimentari e oggetti d'uso, in particolare cosmetici, nel 2024 sono stati rilasciati 567 certificati d'esportazione (rispetto ai 482 del 2023), ed è proseguito l'intenso lavoro di supporto alle aziende ticinesi per le procedure d'esportazione, in particolare verso la Cina e il Brasile.

Durante la prima parte del 2024 è stata preparata e presentata una campagna informativa per la sicurezza dei bagnanti in presenza di fioriture di cianobatteri.

In seguito all'episodio di maltempo che ha colpito la Vallemaggia, i controlli sul fiume Maggia sono stati intensificati con frequenza settimanale nei principali punti di balneazione e supporto alle Aziende dell'acqua potabile della valle per ripristinare nel minor tempo possibile la potabilità dell'acqua fornita ai cittadini.

Infine, nel 2024 è stato firmato il contratto tra il Laboratorio e l'Ufficio federale della protezione della popolazione in merito al Centro di competenza intercantonale per la misurazione della radioattività nelle derrate alimentari (CRADA).

Attività ispettiva

Nel 2024 sono state svolte 2'217 ispezioni ufficiali, di cui: 1'934 controlli periodici completi; 51 ispezioni di verifica; 57 ispezioni parziali per accertamento; 9 a seguito di intossicazione; 3 per autorizzazioni; 50 su docce accessibili al pubblico e 113 di produzione primaria vegetale. Queste cifre corrispondono a una copertura del 82% (74% nel 2023) delle attività sottoposte a vigilanza secondo il piano nazionale di controllo. La frequenza di controllo di un'azienda alimentare dipende anche dai risultati ottenuti dai controlli ispettivi precedenti. Delle 1'890 aziende ispezionate, 1'679 (89%) potranno continuare a essere controllate con la stessa frequenza di base, poiché hanno avuto esiti soddisfacenti. Il restante 11% dovrà invece essere visitato più frequentemente, poiché il loro rendimento non è stato adeguato.

Nel corso dello scorso anno, la pianificazione ispettiva ha avuto un focus particolare sul settore lattiero-caseario, della carne e della ristorazione. Inoltre, è stata eseguita una campagna regionale sulle aziende che producono, lavorano o importano materiali destinati al contatto con gli alimenti e una campagna nazionale sulla conformità degli integratori alimentari.

Attività analitica

L'attività analitica si divide in attività analitica ufficiale e prestazioni analitiche per terzi. Nel 2024 sono stati analizzati 5'798 campioni (5'778 nel 2023), di cui 3'689 prelevati dagli ispettorati del Laboratorio cantonale e 2'109 campioni da privati, provenienti principalmente dalle attività di autocontrollo aziendale nel settore dell'acqua potabile. Nell'ambito dell'attività analitica ufficiale, i campioni prelevati e analizzati si sono suddivisi in 2'184 campioni di derrate alimentari e oggetti d'uso (compresa la verifica dell'acqua di piscine e docce), 1'065 acque ad uso potabile e 440 acque di balneazione laghi e fiumi. Queste cifre corrispondono a 5.6 campioni di derrate alimentari analizzati ogni 1'000 abitanti (5.8 nel 2023), rispettivamente a 3 campioni di acqua analizzati ogni 1'000 abitanti (3.1 nel 2023).

Per quanto riguarda i pericoli biologici, oltre alle campagne annuali sulla qualità dei piatti pronti, sui prodotti lattiero-caseari e carnei, si menzionano in particolare quelle sulla qualità della carne fresca di selvaggina e di pollame, così come la campagna regionale sulla qualità microbiologica del latte nei distributori automatici e la campagna nazionale sulla legionella in impianti di docce di case di riposo e hotel. Anche nel 2024 è continuata l'attività di controllo microbiologico dell'acqua di balneazione.

In merito ai pericoli chimici, è proseguita la sorveglianza nel settore dei residui di prodotti fitosanitari - soprattutto nell'acqua potabile e negli ortaggi, dei metalli pesanti – con un focus particolare sulla presenza di arsenico in acque potabili e di microcistine nell'acqua di lago ad uso potabile. Tra le campagne analitiche svolte, si segnala il monitoraggio della presenza di sostanze per- e polifluoroalchiliche (PFAS) in campioni di acqua di falda ad uso potabile e in sorgenti e, in collaborazione con il Dipartimento del territorio, nei prodotti agricoli coltivati su campi con tenore di PFAS più alto della media e nei pesci dei laghi Ceresio e Verbano. È continuata inoltre la collaborazione con l'Ufficio della consulenza agricola della Sezione dell'agricoltura per le prove di maturazione dell'uva

4.3.9 Registro cantonale dei tumori (4.T41-43)

Registrazione delle malattie tumorali

Nel corso del 2024 sono state registrate complessivamente 4'178 nuove diagnosi di tumore, di cui 2'314 riguardanti uomini e 1'864 donne. Parallelamente, è stato effettuato il monitoraggio periodico del paziente, dopo il trattamento principale, su un totale di 41'598 casi.

Le attività di codifica sono state regolarmente sottoposte a processi di adeguamento per mantenere la conformità dei dati rispetto agli aggiornamenti dei manuali di riferimento internazionali. Questo impegno garantisce che i dati registrati riflettano i più recenti standard scientifici e clinici.

Anche nel 2024, grazie al consolidamento del processo accelerato di trasmissione dei certificati di decesso da parte dell'Ufficio federale di statistica, è stato possibile completare la registrazione e il follow-up di tutti i casi incidenti fino al 31 dicembre 2023. Il divario temporale per la fornitura di dati epidemiologici a livello nazionale, ridotto ora ad un solo anno, rappresenta un significativo progresso rispetto al passato.

Il gruppo di lavoro per l'analisi della qualità e dell'uniformità dei dati in Svizzera, istituito ad inizio 2023 ha presentato il primo resoconto. I risultati mostrano l'elevata qualità complessiva dei dati detenuti dai registri dei tumori in Svizzera.

Nel corso del 2024, il gruppo di lavoro intercantonale che si occupa della definizione di standard e regole di codifica comuni a livello nazionale, si è concentrato sulla revisione e sulla semplificazione della lista dei codici destinati alla codifica dei trattamenti. Al termine di questo processo, il documento elaborato è stato sottoposto al Servizio nazionale di registrazione dei tumori (SNRT) e all'Associazione Svizzera dei Registri Tumori (ASRT) per l'approvazione. Le collaborazioni tra i vari Cantoni permetteranno una sempre maggiore armonizzazione nella registrazione delle malattie tumorali e nella standardizzazione della struttura dei dati, contribuendo a migliorare la qualità e l'uniformità delle informazioni a livello nazionale.

Durante il 2024, il Registro ha approfondito nuovamente l'analisi delle recidive tumorali, concentrandosi sui tumori mammari nelle donne tra i 50 e i 69 anni per il periodo 2015-2022 e analizzando le differenze tra le donne che partecipano al programma di screening mammografico e quelle che non vi aderiscono. Lo studio ha analizzato complessivamente 1'205 casi, dei quali 623 relativi a donne partecipanti al programma di screening e 582 relativi a donne che non hanno partecipato al programma. I risultati hanno evidenziato un effetto positivo dello screening mammografico sia in termini di riduzione dello stadio del tumore alla diagnosi (0.8% di casi in stadio IV tra le partecipanti vs 11.0% tra le non-partecipanti) sia in termini di probabilità di recidiva a 5 anni (4.5% tra le partecipanti vs 10.4% per le non-partecipanti).

A livello internazionale, il Ticino ha rafforzato il proprio ruolo collaborativo partecipando, anche nel 2024, al gruppo di lavoro del Network Europeo dei Registri tumori (ENCR) che si occupa del tema delle recidive, con l'obiettivo di redigere delle linee guida per la raccolta uniforme di dati sulle recidive tumorali. Questa partecipazione sottolinea l'impegno del Registro nell'essere parte attiva di iniziative di respiro europeo, contribuendo alla definizione di standard che possano essere adottati su larga scala per migliorare la qualità e la comparabilità dei dati.

Centro Programma Screening Ticino

Nel corso del 2024 il Programma cantonale di screening mammografico ha invitato 26'123 donne di età compresa tra i 50 e 69 anni a sottoporsi ad una mammografia di screening gratuita.

Grazie alla consolidata collaborazione con i 7 centri di radiologia accreditati, sono stati eseguiti 15'070 esami mammografici, raggiungendo un tasso di adesione nella popolazione eleggibile del 60%. Questo dato, coerente con le tendenze registrate negli anni precedenti, conferma l'efficacia delle iniziative di sensibilizzazione messe in atto per promuovere l'importanza della diagnosi precoce tra le donne ticinesi. I 12 medici radiologi accreditati hanno esaminato ed interpretato in modo indipendente complessivamente 32'113 mammografie. Il dato include la doppia lettura sistematica di ogni esame ed una terza lettura eseguita in caso di pareri discordanti o entrambi positivi. Le analisi statistiche condotte nel 2024 hanno confermato l'ottemperanza ai requisiti di qualità previsti dal Programma, sia per le apparecchiature utilizzate, sia per le prestazioni erogate dal personale tecnico e medico accreditato. Inoltre, si è continuato a registrare un elevato rispetto delle raccomandazioni relative agli approfondimenti diagnostici nei casi in cui gli esami mammografici abbiano indicato la necessità di ulteriori indagini.

Una grande importanza è stata rivolta anche alla formazione continua del personale tecnico e medico coinvolto nell'attività del Programma. Nel mese di gennaio, è stato organizzato il corso di formazione continua dedicato alla lettura delle mammografie di screening complesse per i medici radiologi accreditati, mentre nel mese di ottobre il corso di formazione continua per le tecniche di radiologia medica accreditate, in collaborazione con l'Associazione Svizzera dei tecnici di radiologia medica – Sezione Ticino e con il Centro professionale sociosanitario di Locarno, con lo scopo di arricchire le competenze in senologia.

Durante il 2024, il Programma cantonale di screening coloretale, avviato nel febbraio del 2023, ha raggiunto un importante traguardo, in quanto è stato completato con successo il primo ciclo biennale, estendendo l'invito ad eseguire un test immunochimico fecale (FIT) al 100% della popolazione target e consolidando così la copertura totale prevista. Il tasso di risposta all'invito del Programma è pari al 45%; ciò significa che quasi la metà della popolazione invitata ha elaborato l'invito e ha inviato la richiesta del test FIT, oppure la richiesta di esclusione dal Programma, oppure il rifiuto di partecipare.

Nel corso dell'anno sono stati eseguiti 9'623 test FIT (di cui 592 sono risultati positivi) e 534 colonscopie di approfondimento. Questi esami hanno permesso di individuare e trattare tempestivamente numerosi casi di lesioni sospette, rafforzando l'impatto preventivo del Programma. Il tasso di adesione della popolazione eleggibile si attesta al 23%, un risultato in linea con le aspettative e con i tassi osservati in altri Cantoni svizzeri.

L'attività del Programma è stata resa possibile grazie alla collaborazione con un ampio network di fornitori di prestazioni: 150 medici di famiglia e 100 farmacie convenzionati hanno svolto un ruolo fondamentale nella valutazione dell'eleggibilità dei partecipanti e nella distribuzione dei test FIT. Il laboratorio EOLAB accreditato ha garantito l'analisi dei test FIT mentre gli 8 centri di gastroenterologia accreditati hanno eseguito le colonscopie di approfondimento. Infine, l'Istituto cantonale di patologia EOC accreditato ha effettuato le analisi istopatologiche dei campioni di tessuto prelevati durante le colonscopie di approfondimento.

Un aspetto di rilievo riguarda la crescente digitalizzazione delle richieste di test FIT. Oltre il 50% delle adesioni è avvenuto tramite la piattaforma online dedicata, a testimonianza dell'evoluzione tecnologica e dell'adozione di strumenti digitali da parte della popolazione.

Questo trend permette di ottimizzare i processi, migliorando l'efficienza organizzativa e la facilità di accesso per i cittadini.

4.3.10 Organizzazione sociopsichiatrica cantonale (OSC) (4.T44-57)

Nel 2024, l'OSC ha adottato la propria Carta dei valori, quale vero e proprio contratto etico collettivo volto a orientare tutte le figure professionali impiegate dall'organizzazione. La Carta pone l'accento su una sociopsichiatria pubblica attenta, inclusiva e di qualità, tracciando una direzione chiara attraverso la definizione di Visione, Missione e Valori di riferimento. I principi guida si fondano su valori chiave come il dialogo, la trasparenza, la correttezza, il rispetto e il coinvolgimento, con l'obiettivo di creare un ambiente di lavoro etico e collaborativo, al servizio della salute mentale e del benessere collettivo.

Sintesi dei singoli ambiti di attività

Complessivamente nel 2024 l'OSC si è occupata di 10'473 utenti (11'019 nel 2023), dei quali 2'193 minorenni (2'364) e 8'280 adulti (8'655). Si tratta di pazienti ad alta complessità, con la necessità di attivare équipe multidisciplinari integrate e che si collegano principalmente ai bisogni emergenti nell'ambito minorile e nel contesto delle dipendenze.

Nel 2024, i dati della Clinica psichiatrica cantonale (CPC) hanno confermato il trend crescente registrato negli anni precedenti: le ammissioni sono state 2'125 (2'071 nel 2023) e i casi trattati 2'264, per un totale di 50'889 giornate di degenza. I pazienti alla loro prima degenza in CPC rappresentano il 34.3% delle ammissioni, dato anch'esso in aumento. Per contro il numero di pazienti minorenni ammessi in CPC è diminuito: 54 ammissioni (86 del 2024), di cui quasi la metà coatti. Rimane significativo il numero di pazienti transitati in CPC con diagnosi legate a dipendenze e/o al consumo di sostanze e alcol, pari a 1'005 pazienti (44.4% del totale); di questi, il 19.4% dei pazienti dimessi è stato riammesso entro 30 giorni, evidenziando la complessità e la fragilità di questa casistica di utenza.

I ricoveri su ordine medico o dell'Autorità regionale di protezione o della magistratura sono stati 792 (37.3%), rispetto ai 781 (37.7%) dello scorso anno.

Il Centro per i disturbi del comportamento alimentare (DCA) ha effettuato 38 ammissioni, di cui 6 minori. 201 casi sono transitati nel 2024 nel reparto Home treatment (HT); un numero in netto aumento anche a seguito dell'apertura della nuova sede HT a Lugano.

In generale, la durata media della degenza si attesta a 23 giorni, con l'8.3% dei pazienti che rimangono ricoverati per oltre 60 giorni. Il 15.5% dei pazienti dimessi è stato riammesso entro 30 giorni, un dato in diminuzione rispetto agli anni precedenti. Questo potrebbe suggerire una maggiore permanenza nella comunità e, di conseguenza, una migliore stabilità post-dimissione. Complessivamente, l'occupazione media dei letti è salita al 95.6%, rispetto all'94.1% del 2023.

Dall'analisi dei dati emerge che il prolungarsi di alcune degenze non è dovuto a motivi clinici, ma alla mancanza di prospettive di rientro sul territorio. Per affrontare questa criticità, sono stati intensificati i rapporti con le reti esterne e il Centro abitativo, ricreativo e di lavoro (CARL) per favorire percorsi di reinserimento più fluidi.

Inoltre, la consistente presenza di pazienti con diagnosi legate a dipendenze e/o al consumo di sostanze e alcol ha comportato un aumento dei rischi e un potenziale degrado del contesto di cura e lavoro. Sebbene il numero di incidenti (episodi di aggressività verbale, fisica o danni a cose) sia rimasto significativo, si registra un calo rispetto agli anni precedenti. Per ridurre ulteriormente i rischi, sono stati adottati nuovi provvedimenti di sicurezza. In particolare, è stata perfezionata la collaborazione con la Polizia e potenziata la presenza di agenti di sicurezza, rafforzando così le misure di prevenzione e tutela sia per il personale sia per i pazienti.

Il Centro abitativo, ricreativo e di lavoro (CARL), ha ulteriormente promosso il concetto di inclusione sociale con la costituzione dell'Associazione SPAMM 24, che consentirà all'utenza di partecipare ad alcune scelte strategiche dell'istituto.

Sempre al CARL, è stata assunta una nuova figura di medico psichiatra per rafforzare la gestione degli aspetti psicopatologici degli utenti e fungere da tramite con la CPC. Anche l'attività delle assistenti sociali operanti nel Centro abitativo registra un costante aumento.

L'accoglienza nelle unità abitative ha mantenuto una stabilità significativa: 127 casi di ospiti per un totale di 37'742 giornate di presenza (36'951 nel 2023). L'età media dei residenti al momento dell'ammissione è scesa a 46 anni, con un terzo degli ospiti al di sotto dei 40 anni.

Altre attività degne di nota, quali Spazio giovani, Animazione socioculturale, Cinema, Radio, Servizi fisioterapia ed ergoterapia, Aree professionali inclusive, sono proseguite con il coinvolgimento di tutto il personale e, quando possibile, dei familiari nell'accoglienza. Sempre più spesso viene infatti mantenuto un contatto e sostegno relazionale con chi è stato residente e ora abita nelle vicinanze, per rafforzare i legami e promuovere l'inclusione sociale anche oltre il periodo di permanenza al CARL.

Dopo anni di costante crescita, le attività dei Servizi ambulatoriali per adulti (SPS, SPPM, ambulatoriale CPC), sono passate da 7'074 utenti nel 2023 a 6'665. Sono diminuite anche le ore di intervento, passate da 79'704 a 70'657. Per quanto riguarda l'attività ambulatoriale CPC per il CARL, è stato registrato un miglioramento significativo grazie all'assunzione di un medico psichiatra al 50% operativo all'interno di quest'ultima struttura. Gli SPS del Sottoceneri hanno registrato un incremento dei nuovi casi segnalati (2'325 nel 2024 rispetto ai 2'399 nel 2023), mentre la casistica rimane stabile. Gli SPS del Sopraceneri, per contro, hanno continuato a registrare un incremento costante della casistica, salendo da 2'527 nel 2023 a 2'574 nel 2024.

Anche i Servizi ambulatoriali per minorenni (SMP) hanno registrato un calo di giovani utenti, passato da 2'193 a 2'015, e delle ore di intervento, scese da 39'887 a 31'528. Questo andamento conferma un trend di leggera decrescita osservato negli ultimi quattro anni. Nei Centri psico-educativi (CPE) sono stati ammessi 40 nuovi bimbi a fronte di 46 dimissioni. Complessivamente sono stati seguiti 178 bambini (171 nel 2023).

Degni di nota sono anche il perfezionamento di una convenzione quadro con l'Ente Ospedaliero Cantonale per regolare gli aspetti generali delle numerose collaborazioni, così come l'ottenimento della certificazione Rekole®, un sistema di certificazione per la contabilità analitica degli ospedali.

Il neo costituito Servizio di psicologia clinica e psicoterapia dell'OSC ha mirato a coordinare meglio e rendere più omogenee le prassi di intervento. Questo centro di competenza si occupa delle prestazioni psicologiche e psicoterapeutiche nell'ambito della salute mentale e collabora trasversalmente con i diversi servizi.

Segnaliamo infine l'individuazione della nuova sede da destinare all'Unità di cura integrata per minorenni che consentirà di abbandonare il mini reparto attualmente ubicato all'Ospedale Civico di Lugano entro fine 2025. La nuova sede permetterà di ampliare la capacità di posti letto disponibili da 5 a 12 e realizzare un ambiente di cura adatto ai bisogni dei pazienti più giovani.

Si segnala in conclusione il rapporto della Commissione giuridica in materia di LASP, i cui dati sono pubblicati nelle tabelle statistiche annuali, come pure la pubblicazione dello stesso sul sito dell'Amministrazione cantonale, dal quale si evince l'andamento costante dei ricoveri coatti.

4.3.11 Politica delle tossicomanie (Legge stupefacenti, 4.T58-59)

Nel 2024, le giornate di presenza finanziate ai sensi della Legge cantonale d'applicazione della legge federale sugli stupefacenti (LCStup) sono rimaste stabili, dopo una significativa riduzione negli ultimi 15 anni, passando da 13'650 nel 2007 ai 3'729 attuali. Nel corso dell'anno, un solo ospite ha concluso un collocamento fuori Cantone, totalizzando 125 giornate.

La spesa complessiva per i collocamenti è rimasta stabile.

Il tasso d'occupazione complessivo dei 25 posti autorizzati a Villa Argentina è stato dell'87% (74.9% nel 2023), tenuto conto anche delle 3'729 giornate finanziate dal Dipartimento delle istituzioni (3'085 nel 2023) e le 12 giornate di un ospite auto-pagante.

Le persone prese in carico dal settore residenziale con garanzia di pagamento da parte dello Stato sono state 27 (34 nel 2023).

L'importo versato alle Antenne è rimasto stabile rispetto al 2023, attestandosi a 3.48 milioni di franchi, includendo anche il finanziamento al "Laboratorio 21". I 4 Centri per i trattamenti sostitutivi, autofinanziati, continuano a gestire stabilmente i pazienti non presi in carico dagli studi medici privati. Nel 2024, hanno accolto 741 persone (742 nel 2023) con 545 casi attivi a fine anno (549 nel 2023). Di questi, 273 utenti seguono un programma di cura in sede (303 nel 2023), mentre 145 utenti (116 nel 2023) ricevono il trattamento dal medico curante o in farmacia. Inoltre, 112 utenti (103 nel 2023) sono presi a carico senza trattamento sostitutivo o farmacologico.

4.4 Divisione dell'azione sociale e delle famiglie

4.4.1 Considerazioni generali

Rispondere in modo efficace ai bisogni sociali della popolazione richiede una collaborazione tra il settore pubblico e il settore privato in grado di garantire stabilità nelle politiche e nei finanziamenti, ma con la flessibilità e la capacità di adattamento necessarie per affrontare i cambiamenti e le nuove sfide. È con questo spirito che, nel 2024, la Divisione dell'azione sociale e delle famiglie, ha proseguito le proprie attività consolidate di politica sociale e familiare, avviando al contempo nuove iniziative che introducono nella realtà istituzionale un approccio più partecipativo, ricettivo e snello, sia nella definizione dei propri orientamenti strategici, sia nella trasformazione degli strumenti operativi e procedurali.

A questo proposito segnaliamo, ad esempio, la conclusione della prima tappa di ottimizzazione dei contratti di prestazione, che ha permesso di individuare delle misure di semplificazione amministrativa che saranno gradualmente adottate dagli uffici. Tale iniziativa permetterà una redistribuzione più equilibrata delle responsabilità previste dai contratti, strumento di governance adottato dalla Divisione da quasi vent'anni nei settori delle cure a domicilio, degli istituti per anziani e per persone con disabilità, e della protezione. Nei prossimi anni, gli approfondimenti si focalizzeranno sulla risoluzione delle criticità emerse dall'analisi e sulla sperimentazione di nuove forme di collaborazione più flessibili, in linea con gli obiettivi del Programma di legislatura 2023-2027.

Il 2024 è stato anche caratterizzato da iniziative che confermano gli sforzi della Divisione nell'orientare strategicamente e in modo ricettivo i propri settori, promuovendo una maggiore partecipazione dei portatori di interesse coinvolti. Ne sono esempi rappresentativi il progetto di aggiornamento di Legge giovani e Legge colonie, il cui messaggio governativo è stato licenziato il 7 agosto dopo un significativo coinvolgimento di associazioni giovanili, enti e Comuni. In tal senso, segnaliamo anche la sessione parlamentare cantonale delle persone con disabilità – organizzata nell'ambito dell'iniziativa "Giornate d'azione nazionali per i diritti delle persone con disabilità 2024", al cui coordinamento ha partecipato anche la Divisione – che ha aperto un ampio dibattito istituzionale per individuare soluzioni concrete a favore dell'inclusione. Questi percorsi riflettono la volontà del DSS di costruire politiche più condivise, dinamiche e rispondenti ai reali bisogni della società.

Il tema dell'accessibilità all'alloggio a pigione sostenibile è rimasto un obiettivo strategico per la Divisione. A dicembre è stato infatti licenziato un messaggio governativo volto al consolidamento del Centro di competenza sull'alloggio, che ha come obiettivo principale non solo la promozione di un'adeguata attività informativa, ma anche il coordinamento degli interventi pubblici nel settore dell'alloggio sussidiato e dell'accesso alla proprietà.

4.4.2 Presentazione di messaggi e risposte a consultazioni federali

Nel corso del 2024 sono stati presentati i seguenti messaggi:

- 17.01 Concessione al Comune di Paradiso di un contributo unico di CHF 900'000.00 per le opere di ampliamento della Casa per anziani Residenza Paradiso, di Paradiso (messaggio n. 8388)
- 17.01 Rapporto
- sulla mozione del 2 maggio 2023 presentata da Massimiliano Robbiani e ripresa da Sabrina Aldi "Cure pediatriche a domicilio. Tutto il Ticino ne ha bisogno!"
 - sull'iniziativa parlamentare del 13 dicembre 2021 presentata nella forma generica da Raoul Ghisletta e cofirmatari "per la modifica della Legge sull'assistenza e cura a domicilio in ambito materno-pediatrico"(messaggio n. 8389)
- 24.01 Rapporto del Consiglio di Stato sull'iniziativa popolare legislativa elaborata del 18 ottobre 2022 "Per cure sociosanitarie e prestazioni socioeducative di qualità" (messaggio n. 8395)
- 31.01 Rapporto
- sull'iniziativa parlamentare dell'11 dicembre 2023 presentata nella forma elaborata da Matteo Pronzini e Giuseppe Sergi "Per la modifica dell'art. 21 della Legge sull'assistenza e cura a domicilio (Aumentate la qualità delle cure negli aiuto-domiciliari)"
 - sull'iniziativa parlamentare dell'11 dicembre 2023 presentata nella forma elaborata da Matteo Pronzini e Giuseppe Sergi "Per la modifica dell'art. 4 della Legge concernente il promovimento, il coordinamento e il finanziamento delle attività a favore delle persone anziane (Aumentare la qualità delle cure nelle case anziani)" (messaggio n. 8397)
- 31.01 Rapporto sulla mozione presentata il 18 settembre 2023 da Matteo Pronzini e Giuseppe Sergi per MPS - Indipendenti "Ente case anziani Mendrisiotto ECAM: un audit esterno si impone" (messaggio n. 8398)
- 28.02 Rapporto sull'iniziativa parlamentare del 12 dicembre 2022 presentata nella forma elaborata da Raoul Ghisletta e cofirmatari (ripresa da Tessa Prati) per l'aggiunta di un nuovo art. 7a nella Costituzione cantonale (Per la conciliazione tra famiglia e lavoro) (messaggio n. 8405)
- 10.07 Concessione alla Fondazione Casa Anziani Regionale San Donato di un contributo unico di CHF 1'600'000.00 per le opere di ampliamento della Casa per anziani San Donato di Intragna (Centovalli) (messaggio n. 8461)
- 07.08 Legge sulla promozione delle attività dell'infanzia e della gioventù (legge per i giovani e per le colonie LGioCo) (messaggio n. 8471)
- 18.12 Modifica della legge sull'abitazione per il consolidamento del Centro di Competenza sull'alloggio (CCAll) (messaggio n. 8521)

Il Consiglio di Stato, su proposta della Divisione dell'azione sociale e delle famiglie, ha formulato le proprie osservazioni ai seguenti progetti e rapporti del Consiglio federale:

- 21.02 Revisione parziale dell'ordinanza sulla promozione delle attività extrascolastiche di fanciulli e giovani (OPAG) (RG n. 787)
- 27.03 Revisione parziale della Legge federale sull'eliminazione di svantaggi nei confronti di disabili (Legge sui disabili, LDis) (RG n. 1535)
- 02.10 Revisione dell'ordinanza 2 sull'asilo relativa alle questioni finanziarie (OAsi 2) (RG n. 4740)
- 11.12 Modifica della legge sulla promozione dell'alloggio (LPrA) (RG n. 6151)

4.4.3 Ufficio degli anziani e delle cure a domicilio (4.T60-64)

Nel 2024, l'Ufficio degli anziani e delle cure a domicilio ha proseguito le proprie attività in linea con gli indirizzi della Pianificazione integrata LANZ-LACD 2021-2030, approvata dal Gran Consiglio nel 2023. Considerata la situazione finanziaria cantonale, sono state introdotte alcune misure di contenimento della spesa, come previsto dal Messaggio di Preventivo. Nello specifico, le misure hanno comportato il rallentamento o il posticipo di progetti e iniziative, una riduzione lineare dei contributi, l'adeguamento dei finanziamenti in base allo stato dei fondi di gestione degli enti e la revisione di alcune tariffe applicate agli utenti dei servizi di supporto.

Settore istituti per anziani (4.T60)

L'attività del settore è proseguita in continuità con lo sviluppo degli anni precedenti, con una significativa ripresa dell'occupazione post-pandemia che si è ulteriormente consolidata.

A fine 2024, l'occupazione media degli istituti ha raggiunto quasi il pieno regime. Complessivamente, il settore ha segnato un aumento di 106 nuovi posti letto, suddivisi tra le case per anziani finanziate per l'intera gestione (66 nuovi posti letto) e strutture finanziate per i soli costi residui (40 posti letto), secondo quanto stabilito dalla Legge federale sull'assicurazione malattia (art. 25a cpv. 5).

Nell'ambito del finanziamento del settore, è stata avviata una revisione generale del contratto di prestazione al fine di aggiornarlo e renderlo più adeguato alle esigenze attuali e future.

Parallelamente, su impulso della Commissione consultiva dei Comuni, istituita ai sensi dell'art. 24a della Legge concernente il promovimento, il coordinamento e il finanziamento delle attività a favore delle persone anziane (LANz), è stato sviluppato un piano d'azione mirato a consolidare la sostenibilità del settore nel lungo periodo tramite la revisione del modello di finanziamento, con l'obiettivo di incentivare la creazione di reti di strutture che possano favorire un utilizzo più razionale ed efficiente delle risorse disponibili. In tal senso, va ricordato che i Comuni sostengono i quattro quinti dei costi complessivi del finanziamento e sono quindi direttamente coinvolti nella ricerca di soluzioni per garantire l'equilibrio economico e la stabilità del sistema. Questo approccio mira non solo a garantire maggiore sostenibilità economica, ma anche a rafforzare la qualità e la continuità dell'assistenza e a migliorare il coordinamento tra i diversi attori coinvolti. Inoltre, intende potenziare la capacità del sistema di rispondere alle sfide derivanti dall'invecchiamento della popolazione - fenomeno che nei prossimi anni continuerà a incidere significativamente sulla domanda di servizi e sull'equilibrio complessivo del settore socio-sanitario – grazie ad una riorganizzazione delle strutture.

Per quanto concerne gli investimenti strutturali, si osserva un ulteriore incremento generale delle richieste per interventi di piccola e media entità. Tale tendenza è verosimilmente riconducibile alla vetustà delle strutture cantonali, che rende necessari costanti interventi di manutenzione, riqualificazione e adeguamento, con l'esigenza di garantire il rispetto degli standard normativi e qualitativi, assicurando condizioni ottimali per l'erogazione dei servizi e per la sicurezza degli utenti. Gli investimenti a favore di ristrutturazioni, ampliamenti e realizzazioni di portata più ampia sono proseguiti come negli anni precedenti. Lo sviluppo del settore è stato caratterizzato da diverse iniziative, tra le quali:

- il consolidamento dell'attività della Casa per anziani "Stella Maris" di Bedano, da poco ristrutturata e ampliata;
- l'entrata in funzione della nuova Casa per anziani di Caslano, gestita dalla Fondazione Casa per anziani Malcantonese Fondazione Giovanni e Giuseppina Rossi di Tresa, con 70 posti letto a regime;
- il consolidamento dell'attività e occupazione della Casa per anziani del Quartiere intergenerazionale di Coldrerio, gestito dalla Fondazione Casa San Rocco di Morbio Inferiore;
- il consolidamento dell'attività e occupazione del Policentro Anziani di Losone, gestito dalla Fondazione Patrizia, Casa anziani di Losone.

Settore mantenimento a domicilio (4.T61-62)

Dal 2024, il settore sta attraversando una fase di un rallentamento della crescita, accompagnata da una fase di consolidamento qualitativo dell'offerta. Questo andamento è principalmente riconducibile al posticipo di nuove iniziative, in linea con le misure di contenimento della spesa pubblica. Nonostante ciò, l'introduzione di specifiche misure organizzative e qualitative stanno generando effetti positivi nella qualità dei servizi erogati. Parallelamente, si conferma una tendenza sempre più marcata, legata all'evoluzione demografica, relativa alla crescente preferenza per una permanenza a domicilio, che determinano una presa in carico progressivamente sempre più complessa.

Nei Centri diurni con presa in carico socio-assistenziale (CDSA) è stato registrato un aumento nella presenza di persone autonome che frequentano i centri per beneficiare di attività di promozione della salute, di eventi di socializzazione e culturali.

Per l'edizione 2024 della Giornata cantonale sulla vita, il DSS, in collaborazione con il DECS, ha promosso un'esperienza di sviluppo personale per i giovani: il 25 marzo infatti, allieve e allievi di alcune scuole medie del Cantone Ticino hanno svolto attività di volontariato nei Centri diurni socio-assistenziali per anziani, offrendo supporto a utenti, volontari e personale.

Nei Centri diurni terapeutici (CDT) si sta sperimentando una nuova presa in carico modulare dedicata a persone con demenza o malattie croniche degenerative. L'iniziativa mira a favorire la *compliance*, garantire un avvicinamento graduale ai servizi, evitare prese in carico tardive, ampliare l'accesso alla stimolazione cognitiva e rispondere tempestivamente ai bisogni dell'utenza, preservandone le risorse residue il più a lungo possibile.

Il 2024 è stato caratterizzato anche dal consolidamento del Progetto Amico, avviato in via sperimentale nel 2023, per rispondere ai bisogni emergenti individuati dalle strategie nazionale e cantonale legati alle demenze. Il progetto - integrato nell'offerta del CDT della Croce Rossa Svizzera sezione Sottoceneri - si rivolge prioritariamente a persone con demenza ad esordio giovanile e a persone in età AVS nelle fasi iniziali della malattia favorendo un rapido collegamento con la rete assistenziale locale tramite un supporto temporaneo, aiutando utenti e familiari a trovare un nuovo equilibrio e facilitando il successivo inserimento nella rete territoriale. Dall'avvio, sono state prese in carico 35 persone, di cui l'80% con età inferiore ai 65 anni. Dopo un periodo di osservazione di 6-12 mesi, 10 utenti sono stati indirizzati a centri diurni terapeutici, 2 in strutture per anziani, mentre 7 hanno optato per l'assistenza domiciliare, introducendo gradualmente collaboratrici o badanti.

Con l'obiettivo di migliorare costantemente prestazioni erogate e finanziate, Pro Senectute Ticino e Moesano, su mandato dell'Ufficio degli anziani e delle cure a domicilio, ha commissionato al Centro competenze anziani della Scuola universitaria professionale della Svizzera italiana (SUPSI) uno studio approfondito sul servizio pasti a domicilio. Presentato nel 2024, lo studio ha analizzato il profilo degli utenti, le modalità di utilizzo e l'impatto del servizio sulla qualità di vita, sull'autonomia e sul mantenimento a domicilio delle persone anziane. I risultati confermano che il servizio rappresenta un pilastro fondamentale per consentire agli anziani di restare al proprio domicilio, assumendo anche un ruolo chiave come strumento di monitoraggio sociale. Esso permette infatti di intercettare precocemente situazioni di disagio e di rafforzare la rete di supporto territoriale, a beneficio degli utenti e del sistema assistenziale.

Come negli anni precedenti, il contributo cantonale di sostegno al mantenimento a domicilio ha registrato un costante aumento del numero di beneficiari, raggiungendo le 1'156 unità (504 nel 2010). La copertura del sussidio è stata mantenuta al 64.4% della spesa finanziabile.

Settore assistenza e cure a domicilio (4.T63-64)

Nel corso dell'ultimo decennio, il settore ha registrato una significativa crescita del volume di attività, con un'espansione particolarmente marcata nel comparto dei servizi privati, un aumento del numero di operatori e della quantità di ore erogate. Questo trend, in accelerazione dal 2019, ha portato il volume di attività dei servizi privati a superare quello dei servizi pubblici.

Tuttavia, nel 2024, i servizi di assistenza e cura a domicilio di interesse pubblico (SACDip) – dopo una fase di contrazione – hanno mostrato una leggera ripresa. In generale, si registra inoltre un aumento della complessità dei casi trattati, che ha determinato una maggiore richiesta di prestazioni specialistiche.

Sulla base delle raccomandazioni espresse dalla SUPSI, che ha condotto un'analisi approfondita sui contratti di prestazione dei SACDip, sono state introdotte delle modifiche nel metodo di finanziamento con l'obiettivo di migliorare la trasparenza e la coerenza nella valutazione e nel confronto tra gli attori del settore. Inoltre, segnaliamo in particolare due progetti, proseguiti durante l'anno:

- il coordinamento del settore materno-pediatrico, gestito da una collaboratrice del SACD del Mendrisiotto e Basso Ceresio;
- la finalizzazione di un messaggio riguardante la sperimentazione del servizio di collaboratrice familiare sotto forma di prestito di personale da parte del SACDip del Bellinzonese (ABAD) e del Mendrisiotto e Basso Ceresio.

Al contempo, la significativa espansione del settore privato, che comprende le organizzazioni Spitex e gli operatori indipendenti, ha reso necessaria una riflessione sulle modalità di regolamentazione e finanziamento del settore. Il DSS ha quindi deciso di far leva sull'opportunità offerta da un adeguamento della base legale federale per introdurre una moratoria - entrata in vigore il 1. dicembre 2024 - sulle nuove autorizzazioni a fatturare a carico degli assicuratori malattia. Misura adottata con l'obiettivo di contingentare la forte crescita e garantire un sistema più sostenibile ed equo per tutti i soggetti coinvolti.

Anche gli assicuratori malattia sono stati coinvolti per avviare un dialogo costruttivo sull'evoluzione del settore. La collaborazione tra le parti rappresenta infatti un passo fondamentale per assicurare un'evoluzione adeguata del sistema di assistenza e cura a domicilio, bilanciando l'offerta di servizi con l'evoluzione delle esigenze della popolazione e le risorse disponibili.

4.4.4 Ufficio degli invalidi (4.T65-66)

Nel 2024, l'Ufficio degli invalidi ha svolto un ruolo di primo piano nel coordinamento e nell'organizzazione delle giornate d'azione per i diritti delle persone con disabilità, che hanno avuto luogo dal 15 maggio al 15 giugno su tutto il territorio nazionale. L'evento ha voluto celebrare il decimo anniversario dell'adesione della Svizzera alla Convenzione ONU sui diritti delle persone con disabilità e il ventesimo anniversario della Legge federale sull'eliminazione di svantaggi nei confronti dei disabili. In questo contesto, anche in Ticino sono state proposte circa trenta attività. Grazie alla collaborazione dei partner coinvolti e alla supervisione dell'Ufficio federale per le pari opportunità delle persone con disabilità l'iniziativa ha ottenuto un riscontro positivo, pertanto è prevista, una replica regolare di queste giornate a livello nazionale negli anni a venire.

Sul fronte degli investimenti è stato inaugurato il nuovo edificio Fonte 3 a Neggio della Fondazione La Fonte e il nuovo centro per minorenni con disabilità della Fondazione OTAF a Bellinzona. Quest'ultimo, ospitato in uno stabile di proprietà dell'Istituto di previdenza del Cantone Ticino (IPCT), nasce da una collaborazione pubblico privato che ha reso possibile l'avvio dell'attività. Durante il 2024, sono stati inoltre stanziati i crediti per la nuova sede della lavanderia Oblò - ad Agno - della Società cooperativa Area, a e per opere di minore entità che mirano al mantenimento in buono stato delle infrastrutture dei Servizi di integrazione LISPI. Parallelamente, sono proseguiti i lavori di progettazione per la ristrutturazione di enti LISPI che vedranno la luce nei prossimi anni.

L'attività corrente dell'Ufficio è proseguita con la sottoscrizione dei contratti di prestazione e la vigilanza. In particolare, si segnalano i 22 contratti di prestazione con enti LISPI (23 nel 2023) sottoscritti al passaggio di competenza del riconoscimento dell'istituto St. Eugenio alla Sezione della pedagogia speciale (DECS).

Sono inoltre state finanziate 87 strutture e 5 scuole speciali private con internato per minorenni con disabilità.

A fine 2024, si registra una diminuzione dei posti disponibili in strutture per persone adulte con disabilità (1'739 nel 2024 rispetto ai 1'748 nel 2023) - da ricondurre ancora al periodo post-pandemico. Nello specifico, i dati hanno registrato una diminuzione in case con occupazione prevalentemente in regime di esternato (-2); in case senza occupazione (-2); nei centri diurni (-2) e nei laboratori (-3).

Per i collocamenti extra-cantionali, l'Ufficio è attivo quale "servizio di collegamento" nell'ambito della Convenzione intercantionale degli istituti sociali (CIIS). Le persone adulte con disabilità d'origine ticinese collocate fuori Cantone in strutture riconosciute CIIS sono state 25 (+6 rispetto al 2023). I minorenni d'origine ticinese collocati fuori Cantone sono invece rimasti stabili (1 persona). Gli utenti adulti confederati accolti in strutture ticinesi sono stati 47 (-3 rispetto al 2023), mentre un solo minorenne proveniente da altri Cantoni è stato accolto in Ticino (nessuna variazione rispetto al 2023).

Nel corso dell'anno sono state effettuate 10 visite di vigilanza concordate in 10 enti autorizzati e finanziati. Ad eccezione di alcune criticità minori, per le quali sono state chieste le necessarie azioni correttive, tutte le visite hanno avuto esito positivo, confermando le condizioni necessarie per il mantenimento dell'autorizzazione d'esercizio a tempo indeterminato.

Le segnalazioni di accompagnamento esaminate dal Servizio d'informazione e coordinamento per le richieste di collocamento nelle istituzioni LISPI sono state 109 (44% donne, 56% uomini). Le richieste di presa in carico diurna e notturna sono il 49,5%, mentre quelle esclusivamente notturne il 30% e quelle solo diurne il 22,9%. La maggior parte delle richieste di collocamento provengono da persone con disabilità psichiche (61,5%), seguite da persone con disabilità mentale (30,3%) e da persone affette da disturbi dello spettro autistico (4,6%). Inoltre, lo 0,9% delle segnalazioni riguarda persone con disabilità sensoriali, e un ulteriore 0,9% altre tipologie di disabilità. Nel 2024 non sono state registrate segnalazioni legate a dipendenza.

Il 64,2% delle richieste si sono risolte con un collocamento in una struttura LISPI, mentre il 9,2% delle persone richiedenti è attualmente in lista d'attesa (la maggior parte delle quali è attiva e in cerca di ricollocamento, interessata a future opportunità o in attesa di un primo progetto abitativo). L'11% delle richieste è in fase di valutazione e potrebbe essere avviato verso un collocamento, mentre il 14,7% delle segnalazioni non ha portato a un collocamento o risulta ancora in sospeso. Quest'ultima categoria include i primi contatti, situazioni contingenti in evoluzione, decisioni di rinuncia o casi indirizzati verso strutture non LISPI. Il restante 1,8% sono casi collocati e dimessi nel corso dello stesso anno poiché non aderenti al progetto. Infine, si segnalano 49 casi giunti al Servizio per i quali non sussistevano le premesse necessarie a formulare una segnalazione formale, ma che hanno comunque ricevuto una consulenza.

Tra il 2022 e il 2023 (ultimo anno con dati completi) sono stati creati 8 nuovi posti. Il contributo globale di competenza per il settore delle persone adulte con disabilità è aumentato dell'1,8%. Si registra inoltre un ulteriore incremento dell'occupazione nelle strutture: nel 2023, le giornate di presenza sono aumentate del 3,0%. Il contributo unitario per giornata di presenza ha tuttavia subito una diminuzione del 4,5%, proseguendo la tendenza negativa osservata negli ultimi anni, in contrasto con il picco registrato nel 2020, segnato dall'inizio della pandemia.

Per quanto riguarda il settore dei minorenni con disabilità, tra il 2022 e il 2023 si segnala un leggero incremento del numero di utenti collocati e una lieve flessione delle giornate di presenza. Il contributo globale di competenza è aumentato del 6,6%. Infine, il 2023 è stato caratterizzato dall'introduzione della nuova direttiva che definisce i nuovi parametri di finanziamento, e al contempo, dal rincaro concesso al personale.

4.4.5 Ufficio del sostegno a enti e attività per le famiglie e i giovani (4.T67-72)

Giovani (Tabella 4.T67-68)

Il 2024 è stato contraddistinto dalla definizione dell'unione e del rafforzamento della Legge giovani e della Legge colonie, con l'obiettivo di riconoscere nuove forme di attività giovanili e meglio soddisfare i bisogni e le aspirazioni delle nuove generazioni. Il disegno della nuova legge è stato elaborato attraverso un processo partecipativo, caratterizzato da consultazione del disegno di legge che ha coinvolto associazioni giovanili, enti, Comuni e partiti politici. Il processo si è poi finalizzato con il messaggio governativo licenziato il 7 agosto 2024.

Nel 2024, i Centri d'attività giovanili attivi sono stati 13, come l'anno precedente. Sono stati sostenuti progetti di animazione itinerante, quale "The Social Truck" a Bellinzona, e servizi di prossimità operanti nel Mendrisiotto e nel Locarnese.

L'elevato numero di richieste per attività in ambito sociale, culturale e politico testimonia la crescente conoscenza della Legge giovani e il dinamismo delle realtà giovanili. Il numero di progetti realizzati dai giovani e dalle associazioni giovanili è leggermente diminuito, passando a 50 rispetto ai 54 del 2023, tuttavia, trattandosi di iniziative più complesse, hanno richiesto importi maggiori.

La Piattaforma delle politiche giovanili, coordinata dall'Ufficio del sostegno a enti e attività per le famiglie e i giovani, continua a promuovere la condivisione di informazioni, lo scambio di buone pratiche e la co-progettazione, con l'obiettivo di definire le priorità d'azione del settore.

Giunto alla sua 25esima edizione, il Consiglio cantonale dei giovani continua ad avvicinare i giovani alla conoscenza dei meccanismi democratici e a motivarne la partecipazione politica, favorendo lo scambio di idee fra pari e con le autorità su temi scelti dai giovani stessi. Il 2024 è stato condotto un approfondimento sull'adesione dei giovani e sull'efficacia delle sue risoluzioni.

La collaborazione con i Comuni è stata ulteriormente rafforzata, grazie alla promozione della nuova "Guida all'elaborazione di una politica comunale dell'infanzia e della gioventù", realizzata dalla Scuola universitaria professionale della Svizzera nordoccidentale, e all'ampia adesione alla formazione destinata ai rappresentanti delle autorità e dei servizi dell'Amministrazione comunale.

Il Programma cantonale di promozione dei diritti dei bambini, di prevenzione della violenza e di protezione d'infanzia e gioventù (0-25 anni) 2021-2024 ha concluso la sua prima fase, con 109 progetti sostenuti in diversi ambiti: famiglia, giuridico, scuola e spazio sociale.

Famiglie e minorenni (Tabelle 4.T69-71)

Nell'ambito della protezione (gli ultimi dati completi disponibili risalgono al 2023), il numero di posti d'accoglienza registrati nei Centri educativi per minorenni (CEM) è rimasto invariato (352), con un aumento delle giornate di presenza da 92'378 a 93'917 (+1.7%).

Gli affidamenti di minorenni con problematiche comportamentali o psicosociali complesse fuori Cantone, o in strutture autorizzate ma non riconosciute in Ticino, hanno riguardato 37 casi, di cui 26 fuori Cantone o in strutture specialistiche all'estero (-1 rispetto al 2023) e 11 in un centro autorizzato in Ticino (+1 rispetto al 2023).

La spesa è diminuita (2.83 milioni rispetto ai 2.89 milioni di franchi del 2023).

A fine 2024, 29 affidamenti erano ancora in corso, di cui 19 fuori Cantone. A seguito dell'applicazione delle misure di riequilibrio finanziario nel 2024 (recupero parziale sui fondi e riduzione del contributo globale), il costo complessivo della protezione ammonta a 31'205'674 franchi (-4.5% rispetto al 2023). Un terzo dell'importo dei costi per il collocamento dei minori è fatturato ai Comuni, che possono utilizzare sino al 50% a favore dei servizi e delle strutture di accoglienza a sostegno alle famiglie. Complessivamente, i Comuni hanno impiegato 5'053'068 franchi (-4.3% rispetto al 2023), pari al 97% della disponibilità.

Nel settore della protezione sono stati rafforzati progetti innovativi volti al miglioramento della qualità e alla diversificazione dell'offerta, tra cui: interventi d'urgenza fuori orario; accompagnamenti educativi domiciliari; progetti formativi e di consulenza alle famiglie; famiglia affidataria professionale; un appartamento per presa in carico di minorenni in situazione complessa e appartamenti protetti per donne vittime di violenza. Sono state inoltre incrementate e rafforzate le prestazioni dei Punti d'incontro, riducendo le liste d'attesa.

È stato inoltre possibile approntare l'applicativo e le procedure per i controlli dei casellari giudiziali VOSTRA, terminare la fase pilota di controllo dell'idoneità del personale dei CEM e sviluppare l'analisi delle procedure di rispetto della nuova legge cantonale sulla protezione dei dati personali, che verrà ultimata nel 2025. Il concetto del centro educativo intensivo in modalità contenitiva è stato trasmesso all'Ufficio federale di giustizia ed è stato approvato. Il Capoufficio è stato nominato co-presidente della Conferenza intercantonale delle politiche giovanili.

Nel settore del sostegno alla famiglia e all'infanzia, l'offerta di nidi dell'infanzia e micro-nidi autorizzati è cresciuta, raggiungendo le 74 strutture (+1 rispetto al 2023) per un complessivo di 2'335 posti (+39 rispetto al 2023). Di questi, 2'305 posti sono in nidi dell'infanzia e 30 nei micro-nidi. Anche l'occupazione nel settore ha registrato un incremento, passando da 560 del 2023 a 570 unità del 2024, di cui 8.1 nei micro-nidi.

Nel 2024, il numero di centri che organizzano attività extrascolastiche è salito a 40 (+1 rispetto al 2023), con un aumento dei posti disponibili a 1'469 (+66 rispetto al 2023). Grazie a deroghe fondate sulla necessità, i posti autorizzati nei centri extrascolastici sono aumentati di 407 unità durante la pausa pranzo e di 130 unità durante le vacanze estive.

La qualità delle prestazioni è stata potenziata attraverso il consolidamento di diversi progetti: corsi specialistici per direttori/trici ed educatori/trici di nido e di centri extrascolastici; un servizio di orientamento per l'inclusione dei bambini con bisogni particolari o con un percorso migratorio; la messa a disposizione di un manuale di sicurezza con l'Associazione delle strutture di accoglienza per l'infanzia della Svizzera italiana (ATAN); progetti di consulenza ai nidi e giornate di studio in collaborazione con SUPSI, ATAN, Cemea (Centri d'esercitazione ai metodi dell'educazione attiva) e con la nuova antenna dell'ente mantello nazionale KIBE Suisse.

A seguito della Riforma cantonale fiscale e sociale, sono state consolidate le misure per la conciliabilità tra famiglia e lavoro/formazione. Grazie all'introduzione e al potenziamento degli aiuti soggettivi, che hanno ridotto le rette a carico delle famiglie residenti in Ticino, sono stati erogati complessivamente 9'235'077 franchi (+473'227.00 rispetto al 2023), così ripartiti:

- 6'491'258 franchi per l'utenza dei nidi d'infanzia e micro-nidi, con 3'825 bambini che hanno beneficiato almeno una volta di uno o più aiuti, dei quali 1'244 di un aiuto per beneficiari RIPAM e 90 anche di un aiuto per i beneficiari API;
- 648'671 franchi per l'utenza delle famiglie diurne, con 1'001 bambini hanno beneficiato almeno una volta di uno o più aiuti, di cui 545 di un aiuto per beneficiari RIPAM e 15 anche di un aiuto per i beneficiari API;
- 2'095'148 franchi per l'utenza dei centri extrascolastici con 4'716 bambini che hanno beneficiato almeno una volta di uno o più aiuti, di cui 1'673 di un aiuto per beneficiari RIPAM e 12 anche di un aiuto per i beneficiari API.

Sempre nell'ambito della Riforma, sono stati sostenuti 3 enti per progetti di sensibilizzazione in merito alla conciliabilità famiglia-lavoro in azienda.

I centri di socializzazione attivi nel 2024 erano 24 (+1 rispetto al 2023), con un incremento del numero di bambini fruitori da 974 a 1'012 (+38). I progetti di informazione, prevenzione e sensibilizzazione rivolti a genitori e formatori sono rimasti stabili (23), contabilizzando 1'650 incontri.

Nel 2024, è stata realizzata una campagna informativa di promozione dei centri di socializzazione, che ha coinvolto 43 strutture – 19 riconosciute e 24 non sussidiate – tramite l'organizzazione di 88 eventi e la partecipazione di 1'400 persone.

Nell'ambito della campagna promossa dall'Ufficio federale della migrazione per sostenere i progetti d'integrazione della prima infanzia, il Ticino si conferma tra i Cantoni più attivi, supportando 8 enti e 19 progetti.

Colonie (Tabella 4.T72)

Nel 2024, 43 enti (-1 rispetto al 2023) hanno svolto una colonia residenziale per un totale complessivo di 74 turni (+3 rispetto al 2023). Il numero di partecipanti ha raggiunto quota 2'227 (+29) per 29'126 giornate (+29). Sono stati concessi sussidi per un totale di 425'088 franchi (390'307 franchi nel 2023). Il maggiore contributo lo si deve principalmente a una più ampia partecipazione alle colonie speciali e all'applicazione del regime straordinario in risposta a eventi eccezionali, come quello accaduto in Vallemaggia nell'estate del 2024.

4.4.6 Ufficio dell'aiuto e della protezione (4.T73-78)

Settore famiglie e minorenni

Il 2024 è stato caratterizzato da una leggera diminuzione dei dossier trattati (1'511, -3%), dovuta a un lieve calo di quelli nuovi (359, -4%) e alla conclusione di un numero importante di incarti a fine del 2023. Le auto segnalazioni (587, -27), e le segnalazioni d'autorità (922, -22) sono leggermente diminuite.

La ripartizione per fasce d'età non è variata. Quasi la metà dei minori seguiti (47%) appartengono alla fascia d'età 6-15 anni. Tuttavia, è rilevante la quota riguardante gli adolescenti fra i 15 e i 18 anni, pari al 25% e che raggiunge il 35% includendo i giovani fino ai 20 anni. I minori sotto i 6 anni rappresentano il 16%.

Le prestazioni offerte comprendono l'intervento sociale a sostegno dei minori e delle famiglie (384); la valutazione socio-familiare (260); la valutazione dell'affidamento a terzi su richiesta delle autorità o delle famiglie (197); il controllo e informazione su richiesta delle autorità (470); la gestione degli affidamenti a terzi su richiesta delle autorità o delle famiglie (669). Nella presa a carico di uno stesso minore possono essere erogate più prestazioni.

La collaborazione con le autorità riveste un ruolo centrale nell'attività del Settore famiglie e minorenni, che interviene in modo autonomo laddove la presa a carico su base volontaria con le famiglie è sufficiente e funzionale al bene del minore, sebbene nella maggioranza dei casi il servizio interviene su indicazione dell'autorità o tramite autorità si richiede d'intervenire.

La gestione degli affidamenti a terzi, che include centri educativi o famiglie affidatarie, di cui la competenza esclusiva, rappresenta una parte importante dell'attività del Settore diventata sempre più complessa a seguito dell'aggravarsi delle situazioni trattate, del numero sempre maggiore di attori coinvolti e dell'attenzione posta alla definizione di progetti individualizzati. Inoltre, dal 2022, è stata aggiunta la gestione degli affidamenti dei minori ucraini che - in considerazione delle particolarità della casistica e del contesto - ha richiesto un adattamento delle procedure di protezione dei minori nel rispetto degli obblighi di legge. Come nel 2023, il numero di arrivi è calato, ma è stato bilanciato dal numero di partenze, portando ad una stabilizzazione del numero di dossier.

Le consulenze in ambito di anticipo alimenti sono state 181 (+14%).

Settore affidamenti familiari e adozioni

I dossier seguiti sono stati 195 (-3 rispetto al 2023), di cui 37 (-2) nuovi.

Il flusso di profughi ucraini si è stabilizzato. Complessivamente le famiglie affidatarie che hanno accolto minori provenienti dall'Ucraina sono state 22.

La solidarietà intra familiare si conferma forte e rappresenta un'importante risorsa: le famiglie affidatarie con un legame di parentela con i minori (nonni o altri parenti, generalmente zii), per cui è richiesto l'affido o già in affido, rappresentano circa la metà dei casi.

Sono state invece riscontrate maggiori difficoltà a reperire nuove famiglie affidatarie neutre, a fronte dell'importante investimento richiesto nella gestione di situazioni sempre più complesse.

Il Settore affidamenti famigliari e adozioni si è occupato di 79 valutazioni di idoneità (-2 rispetto al 2023) e ha vigilato su 136 famiglie. Dei 228 affidamenti autorizzati, 38 erano nuovi. Il 41% degli affidamenti presenta una durata superiore ai 5 anni, mentre la percentuale sale al 50% se vengono considerati gli affidamenti superiori ai 3 anni. Una quota importante, indicativa del fatto che sovente una famiglia affidataria – ad eccezione di quelle che accolgono in urgenza – è disponibile per un unico affido.

Nel corso dell'anno, 220 minori sono stati affidati a 195 famiglie: 6 famiglie (3%) hanno accolto 12 minori in urgenza e per brevi periodi, mentre 72 famiglie (41%) hanno gestito 94 affidamenti a medio e lungo termine. Inoltre, 96 minori (55%) sono stati accolti da parenti, principalmente nonni, che complessivamente hanno assunto 116 affidamenti. L'unica famiglia affidataria professionale presente ha ospitato 6 minori, sia in situazioni di urgenza sia per affidi a medio e lungo termine.

Nel 2024 sono stati attivati 78 interventi a favore di famiglie adottive (+7 rispetto all'anno precedente), di cui 19 nuovi: 3 per un'adozione singola, 59 per un'adozione congiunta e 16 per l'adozione del figlio del coniuge. Il 51% dei richiedenti rientra nella fascia d'età 41-50 anni

Il settore ha inoltre gestito 35 valutazioni di idoneità, rilasciato 11 autorizzazioni, vigilato su 24 minori accolti per adozione e offerto 36 prime consulenze, mentre 27 famiglie idonee sono rimaste in attesa.

In Ticino sono arrivati 6 minori (-1 rispetto all'anno precedente) in affidamento pre-adoattivo o già adottati nel paese d'origine secondo la Convenzione dell'Aia sull'adozione (CAA), di cui due tra i 6 e gli 11 anni. Quattro minori provengono dal Burkina Faso, uno dalla Thailandia e uno dalla Romania.

Parallelamente, 21 persone (+5) sono state supportate nella ricerca delle proprie origini, un tema di crescente attenzione a livello federale, in seguito alle adozioni illegali dallo Sri Lanka negli anni '80. Ulteriori indagini hanno rivelato criticità anche in adozioni da altri Paesi, portando il Consiglio federale a ritenere necessaria una revisione del diritto sulle adozioni internazionali.

Settore curatele e tutele

I dossier gestiti sono stati 970 (-0.4% rispetto al 2023): 440 (45%) minorenni e 530 (55%) maggiorenni. I flussi hanno evidenziato più chiusure di questi (180, +19%) rispetto alle aperture (147, -26%), in correlazione ad una leggera flessione di richiedenti l'asilo minorenni non accompagnati che necessitano di una rappresentanza legale.

Il numero di coloro che hanno raggiunto la maggiore età e per i quali è decaduta la misura di curatela è aumentato.

I minorenni seguiti dal Settore curatele e tutele si situano prevalentemente nella fascia 6-15 anni (43%), quelli al di sotto dei 6 anni – compresi i bambini giunti nel Cantone per essere adottati – sono il 13%. Gli adolescenti sono prevalentemente nella fascia d'età compresa tra i 15 e i 18 anni (196 pari al 44%). I giovani adulti tra i 18-24 anni rappresentano il 40%, mentre il 51% è nella fascia 25-59. Solo il 9% la supera.

Tra le misure a favore di minorenni, quelle che hanno maggiormente impegnato il settore per numero e complessità sono state le curatele educative e combinate (205, 35%) e le tutele per minorenni (104, 18%).

A seguito della riduzione del numero di adozioni internazionali, le curatele e le tutele in caso di adozione sono state 22 (4%), similmente all'anno scorso. Le curatele di amministrazione della sostanza sono state 28 (5%) e le curatele di rappresentanza dei minori e che riguardano principalmente richiedenti l'asilo minorenni non accompagnati sono state 221 (38%).

Per i maggiorenni, quasi tutte le misure adottate sono quelle più incisive previste dal Codice civile per situazioni complesse che richiedono un intervento professionale e strutturato: le curatele di portata generale sono state 139 (34%), mentre le curatele di amministrazione dei beni e le misure combinate, in particolare quelle di rappresentanza, sono state 250 (61%).

Servizio per l'aiuto alle vittime di reati (SLAV)

Nel 2024 il Servizio per l'aiuto alle vittime di reati (SLAV) ha assicurato consulenza a 661 persone, registrando una diminuzione (-2.4%) rispetto all'anno precedente, con un totale di 1'664 (-1.8%) prestazioni di aiuto immediato ai sensi della Legge federale concernente l'aiuto alle vittime di reati.

Il tema di violenza, in particolare contro le donne, inclusa quella sessuale, ha ottenuto crescente attenzione istituzionale e mediatica, grazie anche alla ratifica della Convenzione di Istanbul del 2018 e ai recenti cambiamenti legislativi in materia di diritto penale sessuale. Ciò ha favorito una maggiore informazione e sensibilizzazione sul fenomeno (un esempio virtuoso è il progetto www.violencequefaire.ch, tradotto anche in lingua italiana). Anche l'attuale discussione a livello svizzero sul numero telefonico centrale ha contribuito a dare maggiore visibilità ai Consultori, facilitando l'accesso delle persone vittime e rafforzando la rete di supporto. Questi sono alcuni dei fattori che potrebbero spiegare l'importante aumento di casi registrati.

È stato anche registrato un aumento (+3.6%) di richieste da parte di persone di sesso maschile che si rivolgono al SLAV.

Il 2024 ha registrato un aumento del 3.3% dei reati contro la vita e l'integrità della persona, come lesioni personali gravi o semplici, aggressioni, omicidi. Questo dato suggerisce una maggior incidenza di situazioni violente, sia in ambito familiare, spesso legate alla violenza domestica, sia in contesti esterni, come litigi tra conoscenti o in luoghi pubblici. Sono invece diminuiti del 3.6% i crimini o delitti contro la libertà personale, come tratta, minaccia e coazione. Da segnalare che la tratta è un reato difficilmente tracciabile.

Per quanto riguarda le segnalazioni, è stato registrato un aumento del 7.4% da parte di enti o servizi privati o para-statali, evidenziando il consolidamento di una rete di supporto sempre più efficace e sottolineando l'importanza della collaborazione inter-istituzionale e dell'esperienza positiva maturata nella gestione dei casi complessi, dove la sinergia con il SLAV ha giocato e continua a giocare un ruolo chiave; inoltre, la crescente tendenza degli enti e servizi a effettuare le segnalazioni in presenza della vittima ha facilitato un contatto diretto con il servizio, contribuendo al calo del 5.4% delle vittime che si rivolgono autonomamente al SLAV, mentre si registra un aumento delle prestazioni di assistenza giuridica (+4.7%) e psicologica (+3.8%) nell'accompagnamento delle vittime nel procedimento penale e nell'elaborazione del trauma subito. Infine, il SLAV ha fornito consulenza a 170 persone al di fuori della casistica LAV (reati contro il patrimonio, violenza psicologica, conflitti, ecc.), fungendo da spazio di ascolto e re-indirizzamento verso i servizi competenti.

Servizio Care Team Ticino (CTTi)

Il Servizio prosegue grazie a militi della Protezione civile formati come *care givers* a sostegno delle persone coinvolte in situazioni potenzialmente traumatiche. Nel 2024, il CTTi si è avvalso della collaborazione del picchetto della Sezione del militare e della protezione della popolazione (SMPP) per il coordinamento degli interventi d'emergenza e del picchetto psichiatrico dell'Organizzazione sociopsichiatrica cantonale (OSC) per il supporto ai *care givers* in caso di necessità.

Nel 2024, il CTTi ha registrato un aumento significativo degli interventi (+40% rispetto all'anno precedente), con 105 operazioni che hanno coinvolto 708 adulti, 68 ragazzi e 2 bambini, per un totale di 2'180.5 ore/uomo impiegate da 285 care givers, con le principali casistiche di intervento legate a suicidi (24, +1) e decessi in casa (20, +4), oltre a situazioni eccezionali come le operazioni di soccorso per il maltempo in Mesolcina e Vallemaggia.

Per quanto riguarda la formazione, sono stati organizzati 14 giornate di corsi di perfezionamento a favore del CTTi, della cellula di supporto (*peer*) delle Ferrovie federali svizzere (FFS) e della cellula di supporto dell'Ufficio federale della dogana e della sicurezza dei confini (UDSC). A questi si sono aggiunti 4 giorni di aggiornamento interno. Il CTTi ha inoltre effettuato 1 giorno di formazione a favore della nuova cellula *peer* della Federazione cantonale ticinese dei corpi pompieri (FCTCP).

Nel 2024 il CTTi ha festeggiato il raggiungimento del 10° anno di attività alla presenza di autorità e partner istituzionali, con un evento ufficiale e la presentazione di un documentario ad esso dedicato, presentato nelle settimane successive dalla Radiotelevisione svizzera di lingua italiana.

4.4.7 Centro professionale e sociale di Cugnasco-Gerra (CPS)

L'attività, sviluppata principalmente in base ai mandati dell'Ufficio dell'assicurazione invalidità (UAI), ha permesso a 112 persone di svolgere uno o più provvedimenti professionali nei vari settori del CPS, escluso il Centro di accertamento professionale (CAP). Sono state svolte 31 procedure di ammissione di nuovi casi, mentre sono stati redatti 131 rapporti all'attenzione dei servizi AI.

Da qualche anno il CPS s'avvale prevalentemente di giovani sotto i 20 anni (68% dei casi) e giovani adulti tra 20 e i 29 anni (24%). Questi dati comprendono anche l'accoglienza di giovani in stage segnalati dal pre-tirocinio o dalla scuola speciale (ciclo di orientamento) senza mandato AI.

Nell'ultimo decennio i danni alla salute degli assicurati AI di origine fisica (25%) sono diminuiti nettamente, mentre si registra un incremento di problemi complessi di tipo psichico (42%) e mentale (33%), spesso legato a fragilità cognitive e a difficoltà di apprendimento, nonché a situazioni di dipendenza da sostanze, internet o videogiochi. A questi fattori si aggiungono disturbi emotivi, affettivi e comportamentali, che possono compromettere la crescita personale e il percorso scolastico e professionale. Per rispondere a queste problematiche, la presa in carico viene coordinata con il consulente AI, i familiari e gli operatori dei servizi territoriali esterni, garantendo una rete di supporto efficace. Nella maggior parte dei casi, i giovani beneficiano di un sostegno psicologico strutturato, associato a percorsi di valutazione delle difficoltà, potenziamento delle competenze e recupero scolastico, per favorire il reinserimento educativo e professionale.

I percorsi di formazione e riforma erogati dal CPS, o in collaborazione con istituzioni o aziende esterne, hanno visto 7 persone terminare il loro percorso professionale nei seguenti ambiti: orologeria (1), commercio (1), giardinaggio (1), economia domestica (1) e meccanica (3).

Nei settori professionali del CPS, 43 persone hanno svolto una formazione, 52 un accertamento, 5 hanno seguito una misura di reinserimento e 47 utenti di altri enti (scuole speciali, pre-tirocinio, altre fondazioni) hanno potuto svolgere uno stage orientativo.

Nel Settore accertamento giovani (SAG) sono stati segnalati, per osservazione, 22 utenti. Inoltre, al CPS sono stati assegnati 4 mandati di job coaching.

Nel corso del 2024 il Servizio educativo e abitativo (SEA) ha accolto 9 giovani, offrendo loro un supporto residenziale e educativo in base alle necessità individuali. Oltre a garantire una sistemazione abitativa sicura e stabile, il SEA offre un percorso personalizzato, finalizzato a favorire lo sviluppo dell'autonomia e a rafforzare la consapevolezza di sé.

Al CAP sono stati effettuati 58 accertamenti. Per 57 di essi è stato proposto un percorso standard di 4 settimane e in 1 caso un percorso di orientamento professionale di 2 settimane. 11 utenti hanno svolto l'accertamento in regime di internato.

Le segnalazioni sono pervenute dall'Ufficio AI Ticino (57) e dall'Ufficio AI Argovia (1). Gli utenti sono stati soprattutto uomini (41) di età compresa tra i 22 e i 61 anni (con una media di 46 anni), mentre le donne sono state 17, con un'età compresa tra i 23 e i 62 anni (media di 50 anni).

Il danno di salute prevalente, con influsso sulla capacità lavorativa, è quello scheletrico e locomotore (44%), seguito da quello psichiatrico (19%), nervoso e sensoriale (10%), sintomatico/mal definito (9%), cardio-vascolare (8%), respiratorio (3%), legato a ferite/avvelenamenti (3%), uro-genitale (1%), neuroplastico (1%), metabolico (1%) e sanguigno (1%).

4.4.8 Sezione del sostegno sociale (4.T79-80)

Nel 2024, la Sezione del sostegno sociale ha avviato una collaborazione sperimentale con la Fondazione Francesco e la Città di Lugano per monitorare il fenomeno dei *non recours*, ovvero le persone che, pur avendone diritto, non richiedono prestazioni sociali. I primi riscontri sono positivi e, alla luce dei risultati ottenuti, la collaborazione proseguirà anche nel 2025.

Nell'ambito delle misure cantonali di prevenzione all'indebitamento eccessivo sono stati promossi due nuovi strumenti di sensibilizzazione: lo spettacolo di teatro forum "Il resto...manca" e il nuovo opuscolo "Passo, avanzo, raddoppio. Mosse vincenti per gestire il budget di casa".

Sempre nel 2024, la Sezione ha avviato il processo di digitalizzazione dei dossier delle prestazioni assistenziali dell'Ufficio del sostegno sociale e dell'inserimento (USSI) con l'obiettivo di migliorare l'efficienza gestionale interna. È stato anche rivisitato, potenziato e velocizzato il sistema di inoltro digitalizzato delle domande di prestazioni assistenziali, in particolare per le domande di rinnovo e per le prestazioni speciali da parte dei Comuni.

Nel corso dell'anno si è infine conclusa l'esperienza dell'Unità Interdipartimentale dell'Integrazione, grazie alla quale è stato possibile incorporare il servizio nella Sezione, rafforzandone le capacità e l'efficacia operativa.

In ambito di asilo si continuano a registrare arrivi di profughi con uno statuto di protezione temporaneo (permesso S) e si segnala un aumento delle attribuzioni al settore dell'asilo ordinario.

Servizio giuridico

Nel corso del 2024 è stato possibile completare l'organico ed evadere un numero significativo di procedure (+58.1%). Si rileva l'aumento (+20%) del numero di reclami pervenuti nel corso dell'anno, in particolare legati ai beneficiari USSI (da 266 casi nel 2023 a 312 casi nel 2024). È invece rimasto stabile il numero di reclami inoltrato da profughi con statuto di protezione S (63 casi). Parallelamente, il Servizio ha continuato a fornire consulenza all'Ufficio del sostegno sociale e dell'inserimento (USSI), all'Ufficio dei richiedenti l'asilo e dei rifugiati (URAR) e anche all'Ufficio rette, anticipi e incassi (URAI).

Ispettorato sociale

Nel corso del 2024 sono pervenute 87 segnalazioni (-13% rispetto al 2023), concernenti per lo più casi di redditi da lavoro non dichiarati (35 casi) e residenze fittizie/centro degli interessi all'estero (27 casi).

Dei 102 incarti chiusi (+34.2%), per 60 di essi non è stato riscontrato nessun abuso, mentre nei restanti 42 è stato riscontrato un abuso che è sfociato in provvedimenti amministrativi. In 21 casi l'istruttoria intrapresa dall'ispettorato sociale ha comportato una segnalazione al Ministero pubblico per l'ottenimento illecito dell'aiuto sociale.

4.4.8.1 Ufficio del sostegno sociale e dell'inserimento (4.T81-84)

Servizio prestazioni

A dicembre 2024, i titolari di unità di riferimento al beneficio di prestazioni di sostegno sociale erano 5'115 (+267 rispetto al 2023), mentre il numero totale di persone ha raggiunto quota 7'432 (+374 rispetto al 2022). Si conferma così un'importante crescita delle domande già osservata a nel 2023 e accentuata nel 2024.

A livello socio-demografico, il 75.9% dei titolari vive da solo e quasi due terzi rientrano nella fascia d'età compresa tra i 26 e i 55 anni. Rispetto al 2023, gli aumenti più significativi si registrano tra i giovani di 18-25 anni (+73; +8.7%) e nella fascia 56-65 (+89; +8%).

Un elemento di particolare rilievo è l'aumento marcato del numero di domande inoltrate (+10.6%) e di quelle chiuse (+14.4%), che evidenzia il crescente fenomeno della precarizzazione, colpendo una parte sempre più ampia della popolazione e spingendola verso la soglia degli aiuti, con un numero crescente di persone che richiedono una valutazione della propria situazione finanziaria e del possibile accesso alle prestazioni.

Servizio Inserimento

A fine anno, il Servizio inserimento seguiva 572 persone con un progetto individuale, di cui 266 giovani con età compresa tra i 18 e i 25 anni, 259 beneficiari over 45 anni e 47 persone che presentavano una situazione particolare nella fascia di età 26-44 anni.

Al 31 dicembre 2024, le persone coinvolte in una misura di inserimento erano 559, di cui 500 attivate in un percorso di inserimento sociale (-10 rispetto al 2023); 29 con un progetto di formazione (+2), 12 con misure di accompagnamento (-8) e 18 con un percorso di inserimento professionale (-18). Anche nel 2024 è stata registrata una diminuzione dei percorsi professionali, principalmente a causa di una crescente fragilizzazione dell'utenza.

Nel 2024 è proseguito lo sviluppo e il consolidamento della Strategia di inserimento e integrazione, con un focus particolare sulla continuità dei progetti individuali di inserimento/integrazione e il rafforzamento del lavoro di rete, soprattutto tra i diversi organizzatori contrattualizzati.

Servizio dell'abitazione

Per il 2024 non si segnalano particolare novità. Si ricorda che la promozione dell'alloggio da parte della Confederazione e del Cantone, in base alla Legge federale che promuove la costruzione di abitazioni e l'accesso alla loro proprietà del 4 ottobre 1974 e alla Legge sull'abitazione del 22 ottobre 1985, è terminata il 31 dicembre 2001, gli impegni assunti dovranno però essere onorati fino alle scadenze stabilite.

Per quanto riguarda gli aiuti federali le ultime scadenze sono stabilite per il 2025 (oggetti locativi) e il 2029 (oggetti in proprietà). Come già specificato nella precedente pubblicazione, per gli aiuti cantonali all'accesso alla proprietà, è stata raggiunta la scadenza nel 2023. Le abitazioni con sussidio cantonale a fine 2024 erano 21, in netto calo rispetto al 2023 (-76%).

4.4.8.2 Ufficio rette, anticipi e incassi (4.T85-89)

L'Ufficio rette, anticipo e incassi continua a fornire le prestazioni richieste dall'ordinanza sull'aiuto all'incasso di pretese di mantenimento fondate sul diritto di famiglia (OAInc). Durante il 2024 sono state trattate circa 250 richieste di aiuto all'incasso.

Per quanto riguarda l'anticipo dei contributi di mantenimento (i cosiddetti alimenti), dopo la significativa diminuzione registrata nel 2023, si osserva un incremento delle nuove richieste (+20.9%), che tornano così ai livelli dell'anno precedente. L'aumento del numero complessivo di domande attive e dei minorenni beneficiari risulta invece più contenuto, attestandosi rispettivamente a +1.8% e +1.3%.

Rispetto all'anno precedente, in ambito di recupero delle prestazioni sociali a fine anno le pratiche in gestione attiva (ossia con una relativa prestazione sociale erogata) risultano diminuite (-13%, da 1'046 a 910). Sono rimaste costanti le pratiche di recupero attive non correnti, ossia senza una contestuale prestazione sociale erogata (da 2'059 a 2'068; +0.4%).

4.4.8.3 Ufficio dei richiedenti l'asilo e dei rifugiati (4.T90-92)

Nel 2024 sono state registrate 558 attribuzioni di persone afferenti al settore dell'asilo ordinario³, di cui 77 minorenni non accompagnati, con una diminuzione del 7.9% rispetto al 2023. Il 6% delle attribuzioni (33 casi) è rappresentato da persone inserite in procedura d'asilo nazionale a seguito dell'impossibilità di un trasferimento verso lo Stato europeo responsabile dell'espletamento della procedura d'asilo entro i termini stabiliti.

A fine 2024, delle 2'382 persone a beneficio di prestazioni assistenziali, 428 erano richiedenti l'asilo, 1'119 ammesse provvisoriamente, 693 rifugiate e ammesse provvisoriamente (meno 5 anni dalla data di deposito della domanda d'asilo e meno 7 anni dalla data di entrata in Svizzera) e 142 a beneficio dell'aiuto d'urgenza. Di queste, 1'513 persone sono state alloggiate in appartamento e 869 nei centri gestiti dalla Croce Rossa Svizzera⁴.

A seguito della chiusura della struttura di Paradiso, adibita da ultimo a foyer per minorenni non accompagnati, a fine 2024 il Cantone ha potuto contare unicamente sul centro collettivo ordinario per adulti e famiglie di Cadro da 178 posti, 15 centri collettivi straordinari temporanei da 671 posti e 5 centri collettivi per minorenni non accompagnati da 230 posti. La struttura destinata all'alloggio di beneficiari di prestazioni di aiuto sociale con un termine di partenza di Bodio è stata chiusa nel mese di aprile.

Considerate le difficoltà nel reperimento di strutture d'alloggio, il 15 ottobre 2024 è stata pubblicata una grida per la raccolta di proposte per l'offerta in locazione di varie tipologie di strutture. Le soluzioni raccolte sono tutt'ora al vaglio dell'Ufficio.

La collaborazione con Croce Rossa Svizzera Sezione Sottoceneri nella gestione dei centri di prima accoglienza e l'accompagnamento durante le prime attività di integrazione è stata sottoscritta anche per l'anno 2024; l'accompagnamento sociale delle persone alloggiate negli appartamenti è stato invece demandato all'Associazione SOS Ticino, con un'estensione del contratto fino al 30 giugno 2024 e la riassegnazione del compito, tramite mandato diretto, a partire dal 1. luglio 2024 al 31 dicembre 2026.

La situazione relativa ai profughi ucraini è stabile. Nel 2024, le attribuzioni (649) hanno subito una diminuzione rispetto all'anno precedente (-12.18%) per un totale di 4'599 attribuzioni dall'inizio dell'invasione russa.

L'accoglienza dei profughi ucraini senza contatti sul territorio e bisognosi di un supporto da parte del Cantone segue l'iter usuale, che prevede l'alloggio nei centri regionali collettivi situati ad Aurigeno e Lugano e poi in alloggi individuali, distribuiti sul territorio cantonale. A fine 2024, le persone con statuto di protezione S a beneficio di prestazioni assistenziali erano 2'188.

³ Persone bisognose di protezione escluse.

⁴ Minorenni non accompagnati bisognosi di protezione esclusi.